



NOTA INTEGRATIVA

ART. 23 D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005 N. 254

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

La Camera di commercio della Maremma e del Tirreno nasce in data 1° settembre 2016 a conclusione dell'iter di accorpamento delle Camere di commercio di Grosseto e Livorno (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 agosto 2015) ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23.

La conclusione del processo di accorpamento ha comportato l'estinzione delle camere accorpate ed il trasferimento in capo al nuovo ente del patrimonio e della totalità dei rapporti giuridici riferiti alle medesime camere cessate.

La presente nota integrativa è redatta ai sensi dell'art. 23 e 38 del DPR 2 novembre 2005 n. 254 e si riferisce al bilancio d'esercizio 2020 della Camera della Maremma e del Tirreno.

LA CONTABILITA' DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche di cui alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), è stato adottato, per quanto riguarda in particolare le amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali (con esclusione delle regioni, degli enti locali e degli enti del servizio sanitario nazionale) il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 con il quale vengono dettate regole generali di contabilità e di bilancio. In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del citato D.Lgs 91/2011, il Ministero dell'economia e delle finanze ha emanato il decreto 27 marzo 2013 con il quale sono stati fissati i criteri e

le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica tra le quali rientrano anche le Camere di commercio.

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Con la circolare n. 13 del 24 marzo 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato istruzioni in merito a "D.M. 27 marzo 2013 – criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione"; a tale circolare ha fatto seguito la nota prot. 0050114 del 9 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo economico di pari oggetto.

Il Ministero, in merito al comma 1 dell'art. 5 del DM 27 marzo 2013 che prevede "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91", ha precisato che i principi contenuti nella circolare 3622/C del 5 febbraio 2009 elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del DPR 254/2005, possono considerarsi armonizzati con le disposizioni di cui al DM 27 marzo 2013.

Le Camere di commercio, quindi, anche a seguito di quanto previsto dai c. 2 e 3 dell'art. 5 del DM 27 marzo 2013, sono tenute ad approvare, entro il 30 aprile di ciascun anno il bilancio di esercizio, che si compone della seguente documentazione:

Schema	Riferimento normativo
Conto economico	Art. 21, DPR 2 novembre 2005 n. 254, secondo lo schema allegato C) al medesimo regolamento
Stato patrimoniale	Art. 22, DPR 2 novembre 2005 n. 254, secondo lo schema allegato D) al medesimo regolamento
Nota integrativa	Art. 23 e 38, DPR 2 novembre 2005 n. 254
Conto economico ri-classificato	Secondo lo schema allegato 1) al DM 27 marzo 2013
Prospetti SIOPE	Art. 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e comma 3, art. 5, DM 27 marzo 2013
Rendiconto finanziario	Art. 6 DM 27 marzo 2013, predisposto secondo il Principio contabile OIC n. 10

Schema	Riferimento normativo
Relazione sulla gestione e sui risultati	Art. 24, DPR 2 novembre 2005 n. 254, Art. 7 DM 27 marzo 2013 e PIRA redatto in conformità alle linee guida generale del DPCM 18 settembre 2012, previsto dal comma 3, art. 5 DM 27 marzo 2013

- in ordine al rendiconto finanziario si evidenzia che viene prodotto raffrontando i dati relativi all'esercizio 2021 con quelli dell'anno precedente;
- il Conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo la codifica gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti e, con riferimento alle sole uscite, è articolato per missioni e programmi secondo le linee dettate con il DPCM del 12 dicembre 2012 e secondo la classificazione COFOG di II livello. Nel consuntivo in termini di cassa, nella parte della spesa è intervenuto, con la nota 87080 del 09/06/2015 il Ministero dello Sviluppo Economico, facendo presente la necessità di rivedere la denominazione di due programmi individuati dal medesimo ministero con la nota 148213 del 12 settembre 2013;
- relativamente alla relazione della Giunta ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/2005, relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 7 del decreto 27 marzo 2013 e rapporto sui risultati ai sensi dell'art. 5, c. 2 del decreto 27 marzo 2013, il Ministero, al fine di evitare che le camere di commercio predispongano tre distinti documenti, ritiene che i contenuti richiesti dalla normativa possano confluire in un unico documento denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati", articolato nelle seguenti sezioni:
 - sezione prima – che illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha operato nell'anno, evidenziando le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni ecc;
 - sezione seconda – nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica. Tali risultati dovranno essere integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolare per missioni e programmi rispetto ai quali in fase di predisposizioni del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi
 - sezione terza – che riporta oltre a tutti gli elementi contenuti nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti, evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Come previsto dall'art. 1 del regolamento di cui al DPR 254/2005 la gestione della contabilità è stata improntata ai principi generali della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza.

La moneta di conto utilizzata è l'euro.

Negli schemi obbligatori gli importi sono arrotondati all'unità di euro; nelle tabelle di nota integrativa, gli importi possono essere indicati anche con due decimali, ossia senza arrotondamento.

Il criterio di arrotondamento adottato è il seguente:

- gli importi dei debiti e dei crediti, delle disponibilità liquide e delle voci di provento e di onere, nonché tutti gli altri valori derivano dai dati risultanti dalla contabilità dell'Ente espressa in centesimi di euro e sono arrotondati all'unità inferiore di euro per gli importi fino a 0,49 centesimi e all'unità superiore di euro per gli importi da 0,50 centesimi e oltre;
- gli importi espressi nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico identificati da lettere in grassetto derivano dalla somma di importi arrotondati secondo la modalità sopra descritta.

Delle operazioni derivanti dai predetti arrotondamenti non sarà riportata alcuna traccia in contabilità in quanto le chiusure di bilancio al 31 dicembre 2022 e le aperture al 1° gennaio 2023 saranno effettuate al centesimo di euro, ossia senza arrotondamento.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 evidenzia un avanzo economico di euro 1.648.545 e un patrimonio netto complessivo di euro 34.763.631 che si compone delle seguenti voci poste in raffronto con i bilanci precedenti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022
Avanzo patrimonializzato	18.999.446	18.999.446	18.999.446	18.999.446	18.999.446	18.999.446	18.999.446
Avanzo esercizi precedenti	4.165.457	4.462.751	5.086.125	4.137.905	5.438.280	7.590.279	8.814.421
Avanzo/Disavanzo esercizio	297.294	623.374	-948.220	1.300.374	2.151.999	1.224.142	1.625.986
Riserva da rivalutazione	87.597	321.865	962.684	0	4.132.411	2.963.128	3.672.341
Riserva da partecipazione	5.107.766	5.055.477	5.556.421	9.664.051	1.628.880	1.628.879	1.628.879
Riserva da arrotondamento	-3	6	1	1	0	-2	-1
PATRIMONIO NETTO AL 31/12	28.657.557	29.462.919	29.656.457	34.101.777	32.351.015	32.405.872	34.763.631

Gli avanzi conseguiti nei vari esercizi, escluso il valore patrimonializzato (euro 18.999.446) e le riserve evidenzia il seguente andamento:

SITUAZIONE AVANZI PATRIMONIALIZZATI



I singoli risultati d'esercizio, invece presentano il seguente trend:

RISULTATI D'ESERCIZIO



I valori di attivo e passivo evidenziano la seguente situazione:

ATTIVO PATRIMONIALE		VALORI AL 31/12/2021	VALORI AL 31/12/2022	DIFFERENZA
Immobilizzazioni	Immobilizzazioni immateriali	42.317	35.335	-6.982
	Immobilizzazioni materiali	5.199.604	5.160.201	-39.403
	Immobilizzazioni finanziarie	9.461.736	9.998.292	536.556
	Totale	14.703.657	15.193.828	490.171
Attivo circolante	Rimanenze	57.942	67.806	9.864
	Crediti di funzionamento	3.827.089	4.332.038	504.949
	Disponibilità liquide	24.289.403	24.918.904	629.501
	Totale	28.174.434	29.318.748	1.144.314
Ratei e risconti attivi	Ratei attivi	0	0	0
	Risconti attivi	40.099	32.704	-7.395
	Totale	40.099	32.704	-7.395
TOTALE ATTIVO		42.918.190	44.545.280	1.627.090
Conti d'ordine		696.342	70.400	-625.942
TOTALE GENERALE		43.614.532	44.615.680	1.001.148

PASSIVO PATRIMONIALE		VALORI AL 31/12/2021	VALORI AL 31/12/2022	DIFFERENZA
Patrimonio netto	Patrimonio netto esercizi precedenti	26.589.725	27.813.867	1.224.142
	Avanzo/Disavanzo economico esercizio	1.224.142	1.648.545	424.403
	Riserve da partecipazioni	4.592.007	5.301.220	709.213
	Riserva da arrotondamento	-2	-1	1
	Totale	32.405.872	34.763.631	2.357.759
Debiti di finanziamento		0	0	0
Trattamento di fine rapporto		4.077.710	4.213.546	135.836
Debiti di funzionamento		4.468.498	4.868.635	400.137
Fondi per rischi ed oneri		1.683.816	426.905	-1.256.911
Ratei e risconti passivi		282.294	272.563	-9.731
TOTALE PASSIVO		10.512.318	9.781.649	-730.669
TOTALE PASSIVO E NETTO		42.918.190	44.545.280	1.627.091
Conti d'ordine		696.342	70.400	-625.942
TOTALE GENERALE		43.614.532	44.615.680	1.001.149

Criteria di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata ai criteri generali di prudenza e competenza richiamati dagli art. 1 e 2 del D.P.R. n. 254/05 e nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione dei proventi al presumibile valore di realizzazione. A tale principio deve essere associato il corollario in base al quale si devono considerare, nella formazione del reddito, solo gli utili realizzati nell'esercizio, mentre si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2022 anche se i relativi movimenti numerari: incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati. I criteri di valutazione verranno mantenuti nel tempo e rappresentano elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono coerenti con i criteri di valutazione indicati nel combinato disposto degli art. 25, 26 e 74 del D.P.R. n. 254/05 e tengono conto dei principi contabili di cui alla citata circolare 3622/C del 2009.

In particolare:

le immobilizzazioni immateriali sono iscritte sulla base dei costi di acquisto o di produzione, incrementate degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relative a costi aventi utilità pluriennale. L'ammortamento è stato effettuato in maniera sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento applicati sono:

- Software 25%;
- Altre immobilizzazioni immateriali 25%.

Riguardo al software l'ammortamento viene effettuato direttamente in conto ossia senza accensione di un fondo ammortamento.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono comprese le manutenzioni su beni di terzi che riguardano la realizzazione di un impianto antincendio, realizzato nell'anno 2011, presso i locali in locazione passiva siti in via Ambra, a Grosseto ed adibiti ad archivio; tale valore risulta completamente ammortizzato.

Le immobilizzazioni materiali

Gli immobili, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del DPR 254/2005, sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e comprendono tutti gli oneri di diretta imputazione sostenute per l'acquisto o la sua realizzazione. Considerato che gli immobili si riferiscono a beni posseduti dall'ente precedentemente il 1° gennaio 2007, la valutazione, come stabilito dai principi contabili, è effettuata sulla base del valore determinato ai sensi dell'art. 52 del DPR 26/04/1986 n. 131 e successive modificazioni (rendita catastale e coefficienti) maggiorato degli oneri di diretta imputazione ed esposto, nell'attivo patrimoniale, al netto del fondo ammortamento, così come già previsto dall'art. 25 del DM 287/97. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 2%. Relativamente ad immobili inclusi nell'area dell'ex Foro Boario, già iscritti al catasto fabbricati di Grosseto e demoliti, il nuovo accatastamento perfezionato nel 2016 ne ha comportato la qualificazione come "area urbana" e come tale non suscettibile di attribuzione di rendita. Inoltre, parte di tali immobili (ex scheda normativa RCprgv_02A, Foglio n. 89, particelle 1105 e 1933, già caratterizzata dalla previsione di interventi edilizi residenziali per circa 15.575 mq di S.U.L.), risulta oggi qualificata dal Comune "area non pianificata", avendo l'amministrazione ritenuto che in data 3 luglio 2018 sia venuto a scadenza il termine quinquennale di efficacia della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del Regolamento Urbanistico; avverso tale interpretazione la Camera di commercio ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, considerato che la scheda normativa RCprgv_02A - Foro Boario, infatti, pur se inizialmente approvata con delibera C.C. n. 48/2013, è stata successivamente modificata (in modo sostanziale) da una variante adottata con delibera C.C. n. 14/2015 e approvata con delibera C.C. n. 35/2015. Il valore di tali immobili è stato determinato in misura pari a quanto risultante al 31/12/2015, in conformità ai principi di continuità e prudenza.

I **beni mobili** sono iscritti al costo di acquisto aumentato, eventualmente, degli oneri per la messa in utilizzo dei beni stessi. L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono messi un uso e nel primo anno di entrata in funzione il bene è ammortizzato con aliquota ridotta del 50%.

I coefficienti di ammortamento, sono confermati nei seguenti:

Impianti generici	10%
Impianti speciali di comunicazione	20%
Autoveicoli ed autovetture	10%
Attrezzatura non informatica	12%
Attrezzatura informatica	20%
Mobili e arredi	12%

Riguardo all'aliquota di ammortamento delle autovetture si segnala che a partire dall'esercizio 2020 l'aliquota applicata precedentemente, pari al 25% (ammortamento in 4 anni) è passata al 10% (ammortamento in 10 anni); la ragione di tale modifica deriva dalla considerazione di un prolungamento della vita utile dei mezzi connessa alla minore usura per ridotti spostamenti in occasione della pandemia da Covid 19 e dal maggior utilizzo di strumenti di collegamento on-line per lo svolgimento di riunioni.

L'ammortamento è stato determinato con calcolo civilistico in base ai mesi di effettivo utilizzo (se il giorno inizio ammortamento ≤ 15 , il mese è considerato per intero altrimenti non viene considerato).

La biblioteca e le opere d'arte non vengono ammortizzate in quanto si ritiene che il valore di tali beni non diminuisca per effetto del trascorrere del tempo.

Ai sensi dei principi contabili, qualora alla scadenza dell'esercizio il valore del bene risulti durevolmente inferiore rispetto a quanto iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, la camera di commercio accantona in un apposito fondo svalutazione la perdita di valore del bene; al riguardo, per l'esercizio in esame, non si è ritenuto opportuno procedere ad alcun accantonamento.

Il valore iscritto nello stato patrimoniale è indicato al netto degli accantonamenti effettuati nei relativi fondi di ammortamento che, come detto, sono stati calcolati in ragione d'anno.

Inoltre le immobilizzazioni materiali, ai sensi del regolamento (art. 26, c.2) sono iscritte nello stato patrimoniale al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima e di mercato compresi tutti gli oneri diretti sostenuti per l'acquisto o per la realizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al netto dell'ammortamento che viene effettuato direttamente "in conto" e non mediante accensione di uno specifico fondo.

Le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente; i valori presenti accolgono tutte le partecipazioni detenute dalle cessate camere. La valutazione ha tenuto conto di quanto stabilito dal D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" che, all'art. 26 comma 7, stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Al riguardo si segnala che si è proceduto alla valutazione prendendo a base i dati dei bilanci delle partecipate relativi all'anno 2021.

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le Altre Partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il nuovo Regolamento ha pertanto aggiornato i criteri di valutazione.

La circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 05/02/2009, con l'allegato documento n.2, ha fornito specifiche indicazioni dei sopra indicati criteri nei termini sotto riportati.

Partecipazioni in imprese collegate e controllate:

- sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato dalle stesse imprese (art.26 comma 7 del Regolamento);
- quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dell'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (art.26, comma 7 del Regolamento);
- negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente, la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
- in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre;
- nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "Altri accantonamenti" del Conto Economico;
- il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento. Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo.

Partecipazioni in altre imprese:

- sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione;
- la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione;
- per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Ministeriale 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del Regolamento.

Con riferimento alle altre partecipazioni, l'articolo 1, comma 551 e seguenti della Legge di stabilità 2014 prevedeva, con decorrenza 2014, una modifica delle modalità di rilevazione del valore delle stesse, qualora chiudano l'esercizio in perdita, con modalità di calcolo particolari in relazione ai risultati medi ottenuti nel triennio precedente. Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e Finanze, con nota n. 23778 del 20.2.2015, nel fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione della sopracitata normativa, aveva precisato che la stessa doveva trovare applicazione a decorrere dall'anno 2015. Sia la Camera di Commercio di Livorno che quella di Grosseto nell'anno 2015 avevano provveduto al calcolo delle svalutazioni relative alle società che si trovavano in tale situazione provvedendo a svalutare tali partecipazioni ed accantonando i relativi importi ad apposito fondo nella categoria fondi rischi ed oneri (Conto 261004 Fondo riserva da partecipazioni).

Più recentemente il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica all'articolo 27 ha modificato la stesura del comma 551 sopracitato, prevedendo che l'accantonamento in caso di perdita delle partecipate debba essere effettuato solo da amministrazioni pubbliche locali (tra cui non sono ricomprese le Camere di Commercio). Pertanto la Camera, nei confronti delle società non controllate o collegate, applica il principio contabile della Circolare 3622/C del 5.2.2009 emanata dal ministero dello Sviluppo economico Documento 2 che dispone *"Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole del valore della partecipazione."* Subordinatamente si applicano i principi OIC n. 21 relativamente al concetto di perdita durevole.

Al fine di ottemperare alle disposizioni in oggetto, la Camera anche per le partecipazioni di questo tipo, calcola ogni anno il valore della partecipazione sulla base del valore patrimoniale al fine di seguirne l'andamento per procedere eventualmente alla svalutazione qualora necessario in caso di perdita durevole o "straordinaria".

Altri investimenti mobiliari

Pronti contro termine: sono iscritti al costo di acquisto incrementato dagli interessi in conto esercizio

L'Ente ha valutato le partecipazioni come sopra indicato classificandole come di seguito riportato:

- Partecipazioni in imprese controllate e collegate azionarie:
- Partecipazioni in imprese controllate e collegate non azionarie
- Partecipazioni azionarie
- Altre partecipazioni
- Altri investimenti mobiliari.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10 del D.P.R. 254/2005.

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I debiti sono rilevati al loro valore di estinzione come disposto dall'art. 26 comma 11 del D.P.R. 254/2005.

I ratei e risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico temporale dell'esercizio.

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla composizione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi I.F.R. e T.F.R. rappresentano l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo è composto dal totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Le quote di accantonamento

al fondo Indennità di fine rapporto e trattamento di fine rapporto sono state imputate per la frazione di anno di riferimento del presente bilancio di esercizio.

Le immobilizzazioni

Si considerano immobilizzazioni i costi sostenuti dall'ente per l'acquisizione di beni materiali o immateriali che manifestano i loro benefici economici in un arco temporale di più esercizi e possono anche essere indicati come "fattori produttivi a fecondità ripetuta".

Le immobilizzazioni si distinguono in:

Immobilizzazioni immateriali	35.335
Immobilizzazioni materiali	5.160.201
Immobilizzazioni finanziarie	9.998.292
Totale immobilizzazioni al 31/12/2022	15.193.828

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali, classificate con riguardo al requisito della materialità, sono elementi del capitale che partecipano al processo tecnico-produttivo, cedendo la propria utilità in più esercizi; per questa ragione esse prendono il nome di fattori produttivi a lungo ciclo di utilizzo e costituiscono il capitale fisso dell'Ente. I costi sostenuti per la loro acquisizione, concorrono alla formazione del risultato d'esercizio attraverso il procedimento contabile dell'ammortamento che consiste nella ripartizione del costo sostenuto per l'acquisizione dell'immobilizzazione, nell'arco della sua vita utile all'interno dell'Ente; l'ammortamento è registrato tra i costi della gestione corrente al mastro "Ammortamenti ed accantonamenti".

Nelle tabelle che seguono si dà evidenza della consistenza delle voci patrimoniali attive, dei fondi ammortamento e dei valori netti iscritti al 31/12/2022 (i valori in rosso si riferiscono a cespiti di natura commerciale).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

La tabella che segue evidenzia i valori patrimoniali lordi, i valori ammortizzati e i valori patrimoniali netti al 1° gennaio 2022, le movimentazioni intervenute nell'esercizio e il valore patrimoniale netto finale iscritto nell'attivo patrimoniale al 31/12/2022:

CATEGORIE	IMMOBILIZZAZIONI				FONDI AMMORTAMENTO				VALORE PATRIMONIALE NETTO AL 31/12/2022
	Valore al 01.01.2022	Incrementi (acquisizioni)	Decrementi (alienazioni)	Valore al 31.12.2022	Valore al 01.01.2022	Incrementi (ammortamenti dell'esercizio)	Decrementi (storno fondi per alienazione beni)	Valore al 31.12.2022	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
Software	416.900,44	2.327,76	0,00	419.228,20	401.578,60	9.310,09	0,00	410.888,69	8.339,51
Altre immobilizzazioni immateriali	163.241,64	0,00	0,00	163.241,64	136.246,19	0,00	0,00	136.246,19	26.995,45
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	580.142,08	2.327,76	0,00	582.469,84	537.824,79	9.310,09	0,00	547.134,88	35.334,96
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Terreni e fabbricati	16.069.022,66	487.812,64	414.061,62	16.142.773,68	11.235.727,32	294.914,78	0,00	11.530.642,10	4.612.131,58
Impianti e macchinari	1.148.591,07	190.158,85	0,00	1.338.749,92	1.012.230,67	33.867,30	0,00	1.046.097,97	292.651,95
Attrezzature non informatiche	495.532,91	3.853,98	14.453,99	484.932,90	461.731,31	6.943,22	14.453,99	454.220,54	30.712,36
Attrezzature informatiche	429.308,18	24.553,42	32.149,26	421.712,34	380.365,09	19.673,08	32.149,26	367.888,91	53.823,43
Arredi e mobili	1.380.726,81	40.998,10	12,96	1.421.711,95	1.307.330,50	12.913,20	12,96	1.320.230,74	101.481,21
Automezzi ed autoveicoli	85.161,23	0,00	0,00	85.161,23	57.923,83	4.408,80	0,00	62.332,63	22.828,60
Biblioteca	46.572,14	0,00	0,00	46.572,14	0,00	0,00	0,00	0,00	46.572,14
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	19.654.915,00	747.376,99	460.677,83	19.941.614,16	14.455.308,72	372.720,38	46.616,21	14.781.412,89	5.160.201,25
TOTALE CESPITI	20.235.057,08	749.704,75	460.677,83	20.524.084,00	14.993.133,51	382.030,47	46.616,21	15.328.547,77	5.195.536,21

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - tale categoria di beni è caratterizzata dalla mancanza del requisito della tangibilità, sono cioè beni privi di sostanza e forma fisica. Riguardo al software l'ammortamento viene effettuato direttamente in conto e non è presente quindi, nel piano dei conti, il fondo ammortamento per tale categoria di beni.

Le acquisizioni di software hanno riguardato l'acquisto di n. 2 licenze Zoom pro e Webinar mentre nessuna alienazione patrimoniale è stata effettuata per tale categoria di beni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI sono beni di uso durevole destinati a concorrere all'attività produttiva dell'Ente per più esercizi e si distinguono nelle seguenti categorie di cespiti:

Immobili – Gli incrementi in tale categoria di beni derivano per totali euro 487.812,64 da 73.751,02 di lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili della sede di Livorno e di quella di Grosseto e, per euro 414.061,62 dalla diversa allocazione dei valori riferiti alle immobilizzazioni in corso ed acconti.

Le acquisizioni per manutenzioni straordinarie, per totali euro 73.751,02, si riferiscono a:

- adeguamento servizi igienici sede camerale di Livorno per euro 23.200 circa;
- lavori di manutenzione facciate interne sede camerale di Livorno per euro 35.900 circa;
- interventi vari di manutenzione straordinaria per euro 14.500 circa.

Relativamente al valore presente al primo gennaio 2022 nella categoria delle “Immobilizzazioni in corso e acconti” per euro 414.061,62, si è proceduto a trasferire tale valore nella categoria delle “Manutenzioni straordinarie”; tale operazione non ha avuto alcun effetto sui totali di attivo ma ha consentito l’allocazione in una categoria che, a differenza delle imm.ni in corso, consente l’ammortamento annuale dei valori. L’importo di cui sopra si riferisce a:

Sede	Descrizione	Importo
Sede Livorno	Adeguamento impianto antincendio biblioteca V piano sede	126.690,66
	Lavori via da Verrazzano	29.389,60
	Ultimazione impianti sottotetto	125.846,26
	Cambio destinazione d'uso locali IV piano	2.262,00
	Ristrutturazione archivio III piano	8.542,72
	Ristrutturazione servizi igienici iv e iii piano	22.506,78
Cecina	Progetto demolizione e rifacimento sala merci	23.828,40
	Carotaggi, indagini sismiche e relazione geologica	28.849,20
	Variante progettuale e di accessibilità	7.711,20
	Parere paesaggistico	12.480,00
	Ricostruzione edificio camerale	11.954,80
	Contratto di servitù	14.000,00
Totale		414.061,62

Impianti e macchinari – In tale categoria troviamo acquisizioni per 190.158,85 riferite a:

Descrizione	Importo
Nuova centrale trattamento aria auditorium - progettazione ed esecuzione	10.213,84
Nuova centrale trattamento aria auditorium - rimozione e smaltimento unità trattamento aria obsoleta –	6.100,00
Nuova centrale trattamento aria auditorium - fornitura nuova unità trattamento aria	35.034,50
Installazione nuova centrale trattamento aria auditorium	70.760,00
Quadro elettrico unità trattamento aria auditorium	29.280,00
Impianto termoregolazione centralina trattamento aria auditorium	10.736,00
Videoproiettore laser	5.776,70
System conference, schermo, videoproiettore	21.841,90
Sostituzione trasmettitore radio microfono sala capraia	415,91
Totale acquisizione impianti esercizio 2022	190.158,85

Attrezzature non informatiche – Le acquisizioni riferibili a tale categoria hanno riguardato:

Descrizione	Importo
Distruggidocumenti	71,98
Climatizzatore Samsung	2.720,60
Conta e verifica banconote (n. 3)	1.061,40
Totale acquisizioni non informatiche 2022	3.853,98

Le dismissioni hanno invece riguardato quarantotto beni per un valore complessivo di euro 14.453,99 completamente ammortizzati; la rilevazione contabile dell'alienazione non ha registrato minusvalenze o plusvalenze patrimoniali.

Attrezzature informatiche – Le acquisizioni riferibili a tale categoria hanno riguardato:

Descrizione	Importo
Supporti monitor	902,80
Diffusori Id	1.220,00
Microfoni da tavolo	634,40
Mixer karma mmx 11	420,90
Multipresa rack e splitter	500,20

Descrizione	Importo
Monitor lenovo	439,20
Tv/monitor samsung	1.952,00
Tablet Samsung galaxy tab a8	487,98
Manodopera installazione impianto	475,80
Lettore dvd dl - usb	146,40
Pc desktop activa work	6.234,20
Monitor 23" hannspree	890,60
Monitor 24"	776,88
Pc tower	8.740,08
Tablet Samsung galaxy tab a8	731,98
Totale acquisizioni attrezzature informatiche esercizio 2022	24.553,42

Le alienazioni di beni iscritti in tale categoria, hanno riguardato ventisette beni per un valore complessivo di 32.149,26 completamente ammortizzati; la rilevazione contabile dell'alienazione non ha registrato minusvalenze o plusvalenze patrimoniali.

Arredi e mobili – Le acquisizioni hanno riguardato:

Descrizione	Importo
Scrivania pop easy l1400 p800	885,72
Sedia operatore netwin one	681,98
Pedana relatori sala Elba	2.952,40
Pedana relatori sala Mosaico	7.198,00
Bandiere	183,00
Arredi sala Mosaico	29.097,00
Totale acquisizioni arredi e mobili esercizio 2022	40.998,10

La dismissione di beni, per euro 12,96 ha riguardato un tavolo dattilo il cui valore è completamente ammortizzato; anche per tale categoria la rilevazione contabile dell'alienazione non ha evidenziato minusvalenze o plusvalenze patrimoniali.

Nella categoria degli "Arredi e mobili" sono iscritti anche i valori riferiti alle opere d'arte presenti nella sede camerale di Livorno dove è presente un'importante collezione costituita prevalentemente da

dipinti ma anche da sculture, litografie e stampe di pregio. La collezione d'arte è stata oggetto, nell'anno 2014, di un perizia di stima effettuata dal prof. Francesco Bosetti volta a porre in evidenza l'andamento storico delle acquisizioni, ad eventuali elementi di omogeneità di temi oltre che alle caratteristiche fisiche delle singole componenti. I beni sono stati suddivisi in tre sezioni (dipinti, grafiche e sculture) e valutati con una stima complessiva di € 490.890. Si precisa tuttavia che la Camera di Commercio, nell'iscrivere i singoli beni in inventario ha seguito i principi contabili determinati da Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio, Dpr 254/2005, art. 26 co. 2, ed alla Circolare 3622/C del 5 febbraio 2009 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico, che prevedono che le immobilizzazioni materiali (tra cui rientrano le opere d'arte) siano iscritte al minore valore tra il costo d'acquisto e quello di stima o di mercato.

Gli accantonamenti ai fondi ammortamento 2022 sono stati eseguiti come di seguito indicato:

CATEGORIA	C/DARE		C/VERE	IMPORTO
Software	340000		110000	9.310,09
Immobili	341000		111006	255.493,46
Manutenzione straordinarie	341003		111009	39.421,32
Impianti	341002		111103	27.672,66
Attrezzature audio video	341001		111116	6.194,64
Attrezzature non informatiche	341021	@	111203	6.943,22
Attrezzature informatiche	341018		111303	19.530,50
Mobili	341012		111405	2.821,90
Arredi	341013		111415	10.091,30
Automezzi	341024		111505	4.408,80
TOTALE AMMORTAMENTI ISTITUZIONALI				381.887,89
Attrezzature informatiche (commerciali)	341018	@	111303	142,58
TOTALE AMMORTAMENTI COMMERCIALI				142,58
TOTALE AMMORTAMENTI 2022				382.030,47

Gli ammortamenti 2022 sono registrati a conto economico tra gli oneri correnti nel mastro B 9) Ammortamenti e accantonamenti.

Per una visione complessiva finale della situazione patrimoniale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali dell'Ente viene elaborata la seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI		SITUAZIONE RIEPILOGATIVA AL 31/12/2022		
		Valore patrimoniale lordo	Fondi Ammortamento	Valore patrimoniale netto
Immobilizzazioni immateriali	Software	419.228,20	410.888,69	8.339,51
	Altre immobilizzazioni immateriali	163.241,64	136.246,19	26.995,45
	Totale immobilizzazioni immateriali	582.469,84	547.134,88	35.334,96
Immobilizzazioni materiali	Immobili	16.142.773,68	11.530.642,10	4.612.131,58
	Impianti	1.338.749,92	1.046.097,97	292.651,95
	Attrezzature non informatiche	484.932,90	454.220,54	30.712,36
	Attrezzature informatiche	421.712,34	367.888,91	53.823,43
	Arredi e mobili	1.421.711,95	1.320.230,74	101.481,21
	Automezzi	85.161,23	62.332,63	22.828,60
	Biblioteca	46.572,14	0,00	46.572,14
	Totale immobilizzazioni materiali	19.941.614,16	14.781.412,89	5.160.201,25
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI AL 31/12/2022		20.524.084,00	15.328.547,77	5.195.536,21

I dati di cui sopra, distinti per sedi evidenziano i seguenti dati:

VALORI	SEDE	IMPORTI	%
VALORI PATRIMONIALI LORDI	LIVORNO	15.643.602,27	76,22
	GROSSETO	4.880.481,73	23,78
	TOTALE	20.524.084,00	100,00
AMMORTAMENTI	LIVORNO	11.521.593,98	75,16
	GROSSETO	3.806.953,79	24,84
	TOTALE	15.328.547,77	100,00
VALORI PATRIMONIALI NETTI	LIVORNO	4.122.008,28	79,34
	GROSSETO	1.073.527,94	20,66

VALORI	SEDE	IMPORTI	%
	TOTALE	5.195.536,21	100,00

Riepilogando i movimenti dell'anno si osserva:

	DESCRIZIONE	IMPORTI
ATTIVO PATRIMONIALE	VALORE INIZIALE BENI	20.235.057,08
	Acquisizioni (al netto immobilizzazioni in corso)	335.643,13
	Alienazioni (al netto immobilizzazioni in corso)	-46.616,21
	Totale al 31/12/2022	20.524.084,00
PASSIVO PATRIMONIALE	VALORE INIZIALE FONDI AMMORTAMENTO	14.993.133,51
	Storno fondi beni alienati	-46.616,21
	Accantonamento 2022	382.030,47
	Totale 31/12/2022	15.328.547,77
NETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI AL 31/12/2022		5.195.536,21

Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:

Partecipazioni e quote	9.064.742
Altri investimenti mobiliari	0
Prestiti ed anticipazioni attive	933.550
Totale immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022	9.998.292

Le partecipazioni e quote sono rappresentate da:

Partecipazioni azionarie	1.342.584
Partecipazioni non azionarie in imprese controllate e collegate	5317822
Partecipazioni azionarie in imprese controllate e collegate	2.367.692

Altre partecipazioni	4.236
Partecipazioni da Hat Orizzonte assegnate a fiduciaria per liquidazione	32.408
Totale partecipazioni e quote al 31/12/2022	9.064.742

Riguardo alle partecipazioni, l'art. 26, comma 7, del regolamento fa riferimento all'art. 2359 del c.c., comma 1 n. 1) e comma 3. Definisce quindi:

- controllate le imprese nelle quali l'ente: dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; esercita un'influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa;
- collegate le imprese sulle quali la camera di commercio esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno 1/5 dei voti, ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati;
- altre imprese, quelle diverse dalle sopra citate.

I valori patrimoniali presi a riferimento per la valutazione delle partecipazioni fanno riferimento all'ultimo bilancio societario approvato e disponibile che risulta essere (tranne qualche eccezione) quello al 31 dicembre 2021.

Questa la situazione delle immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni azionarie:

Partecipata	Capitale sociale	Valore nominale partecipazione camerale	% sul capitale sociale	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2021	Acquisizioni / cessioni / Svalutazione per perdite durevoli 01/01-31/12/2022	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2022
CEVALCO SPA (in liquidazione)	636.740,00	12.129,00	1,905	-		-
INFOCAMERE S.C.p.A.	17.670.000,00	15.422,50	0,087	45.395,90		45.395,90
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI SPA	29.123.179,00	1.309.742,56	4,497	1.077.029,08		1.077.029,08
PILT S.p.A.	1.209.000,00	8.928,00	0,738	8.266,32		8.266,32
SEAM S.p.A.	2.213.860,00	120.197,00	5,429	107.128,82		107.128,82
TECNOSERVICE CAMERE S.C.p.A.	1.318.941,00	1.680,64	0,1274	1.727,66		1.727,66
TOSCANA AEROPORTI SPA	13.035.000,00	50.820,00	0,389	103.036,48		103.036,48
TOTALE	65.206.720,00	1.518.919,70		1.342.584,26	-	1.342.584,26

Dall'analisi della situazione patrimoniale e della gestione non è emersa alcuna necessità di variare l'importo iscritto in bilancio.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate non azionarie

Partecipata	Capitale sociale	Valore nominale partecipazione camerale	% sul capitale sociale	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2021	Acquisizioni / cessioni/Rivalutazioni/Svalutazioni e per perdite durevoli 01/01-31/12/2022	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2022
GROSSETO SVILUPPO SRL	646.718,28	311.700,12	48,20	1.816.957,42	11.448,77	1.828.406,19
IMP.RI.IN. SRL	10.000,00	10.000,00	100,00	-	2.520,18	-
PORTO DI LIVORNO 2000 SRL	2.800.000,00	476.000,00	17,00	69.597,32	641.700,87	711.298,19
PORTO IMMOBILIARE SRL	1.000.000,00	278.200,00	27,82	2.736.043,03	42.074,41	2.778.117,44
TOTALE	4.456.718,28	1.075.900,12		4.622.597,77	697.744,23	5.317.821,82

DETTAGLIO VARIAZIONI PARTECIPAZIONI CONTROLLATE E COLLEGATE NON AZIONARIE							
Partecipata	Valore contabile al 31/12/2021	Valore contabile al 31/12/2022	Variazione	Motivo della variazione	Valore cessione	Plusvalenza/Minusvalenza	Rivalutazione/Svalutazione
GROSSETO SVILUPPO SRL	1.816.957,42	1.828.406,19	11.448,77	SULLA BASE PATRIMONIO NETTO			11.448,77
IMP.RI.IN. SRL	-	-	-	CHESOMI SRL FINALE LIQUIDAZIONE	2520,18	2.520,18	
PORTO DI LIVORNO 2000 SRL	69.597,32	711.298,19	641.700,87	VALUTAZIONE SULLA BASE PATRIMONIO			641.700,87
PORTO IMMOBILIARE SRL	2.736.043,03	2.778.117,44	42.074,41	SULLA BASE PATRIMONIO NETTO			42.074,41
TOTALI	4.622.597,77	5.317.821,82	695.224,05			2520,18	695.224,05

La variazione in aumento tra le partecipazioni collegate non azionarie della Camera intervenute nel corso dell'anno 2022, per complessivi € 695.224,05 è determinata da:

- a) **Grosseto Sviluppo srl in liquidazione:** Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2022, determinato sulla base del patrimonio netto, è aumentato, seppur in misura limitata rispetto all'esercizio precedente in quanto la società è in fase di scioglimento e liquidazione. Il piano liquidatorio approvato dalla società prevede sostanzialmente la conservazione del patrimonio sociale, il riequilibrio finanziario e l'alienazione del patrimonio immobiliare. Recentemente tuttavia, risanata la situazione finanziaria, viene valutata anche l'ipotesi di revoca della

liquidazione.

- b) **Porto di Livorno 2000 srl:** Il prolungarsi della situazione pandemica a livello nazionale ed internazionale ha limitato la circolazione dei turisti, condizionando fortemente l'attività della società anche per il 2021. I traffici passeggeri e merci dei traghetti ha portato ad presidiare prevalentemente gli accessi e la gestione dei parcheggi. La stagione crocieristica è ripartita nel mese di luglio con maggiori scali nei mesi di ottobre e novembre. A seguito emergenza sanitaria mondiale il flusso dei turisti arrivati è calato di circa il 50% rispetto al 2020 e l'88% rispetto al 2019. La programmazione della stagione estiva 2022 è positiva; con una forte ripresa del traffico crocieristico. Il risultato economico dell'anno 2021 evidenzia un utile significativo pari ad € 3.774.709 (rispetto alla perdita 2020 di € 621.484) determinato prevalentemente dalla ripresa seppur parziale delle attività oltre che dal contributo, previsto dal DL73/2021 (decreto Sostegni e Sostegni bis) ricevuto per la compensazione di danni del settore terminal Portuali per la riduzione del fatturato 2020 sul 2019. L'utile realizzato nel 2021 ha come effetto sul bilancio d'esercizio 2022 della Camera la rivalutazione della partecipazione di € 641.700,87 euro che ha alimentato l'apposita Riserva da Rivalutazione senza determinare effetti diretti sul risultato economico. La situazione 2022 e quella prospettica conferma la validità della partecipazione in questione.

- c) **Porto immobiliare srl:** Il valore della partecipazione nella società Porto Immobiliare srl, determinata sulla base del patrimonio netto, si è ulteriormente incrementata. La società infatti ha chiuso il bilancio d'esercizio 2021 con un utile di € 511.238 che, in parte, è stato distribuito ai soci. La rivalutazione della quota di partecipazione è stata contabilizzata sul conto di patrimonio netto 203001 Riserva di rivalutazione partecipazioni per € 42.074,41, al netto della parte di utile liquidato alla Camera nel corso del 2022 e pari ad € 100.152, iscritto tra i proventi mobiliari.

Con la ripresa delle attività in ambito portuale la situazione economica della società conferma la propria solidità.

- d) **IMP.RI.IN S.R.L.:** La partecipazione, costituita al 31.12.2020 e totalmente partecipata dalla Camera di Commercio, è stata interamente svalutata alla data del 31.12.2021 sulla base del bilancio presentato all'esame dell'ente in data 7 marzo 2022. Con deliberazione n. 30 del 7.3.2022 la Giunta camerale, esaminato il bilancio della società relativo all'esercizio 2021 che si chiude con una perdita di € 50.038 portando conseguentemente il valore del patrimonio netto ad € - 15.411, aveva deciso tra l'altro di procedere alla liquidazione della Società, preso atto del verificarsi della causa di scioglimento ex art. 2484, comma 1, lettera n.4, c.c.. Il Presidente Riccardo Breda era stato nominato liquidatore con il compito di cedere in blocco l'Azienda sociale, quale mezzo per la sua conservazione e valorizzazione anche nell'interesse pubblico dell'ente camerale, a favore esclusivamente dell'Azienda Speciale Centro Studi e Servizi, che è intervenuto quale cessionario per un prezzo determinato sulla base del valore dell'azienda stessa (calcolato in base ad una relazione/perizia all'uopo rilasciata da un professionista). Con l'incasso della cessione il liquidatore ha liquidato i debiti ed in data 27/05/2022 ha approvato il bilancio finale di liquidazione e provveduto alla cancellazione della società stessa. Considerando che in sede di chiusura dell'esercizio 2021 la partecipazione in IMP.RI.IN srl era stata completamente svalutata, sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione la Camera ha registrato una plusvalenza patrimoniale per complessivi € 2.520,18, di cui per € 1.431,18 quale saldo estinzione c/c bancario ed € 1.089 relativo ad un credito IVA.

Partecipazioni azionarie in imprese controllate e collegate

Partecipata	Capitale sociale	Valore nominale partecipazione camerale	% sul capitale sociale	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2021	Acquisizioni / cessioni / Svalutazioni per perdite durevoli 01/01-31/12/2022	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2022
ALA TOSCANA SPA	2.910.366,20	1.000.037,40	34,361	973.497,07	4.426,76	977.923,82
GROSSETOFIERE SPA	3.768.521,57	1.772.074,37	47,023	1.380.205,50	9.562,14	1.389.767,64
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	6.678.887,77	2.772.111,77		2.353.702,57	13.988,90	2.367.691,47

L'aggiornamento del valore delle azioni detenute ha determinato la situazione di seguito riepilogata:

DETTAGLIO VARIAZIONI PARTECIPAZIONI CONTROLLATE E COLLEGATE AZIONARIE						
Partecipata	Valore contabile al 31/12/2021	Valore contabile al 31/12/2022	Variazione	Motivo della variazione	Valore cessione	Rivalutazione/Svalutazione
ALA TOSCANA SPA	973.497,07	977.923,83	4.426,76	VALUTAZIONE SULLA BASE PATRIMONIO NETTO		4.426,76
GROSSETOFIERE SPA	1.380.205,50	1.389.767,64	9.562,14	VALUTAZIONE SULLA BASE PATRIMONIO NETTO		9.562,14
TOTALI	2.353.702,57	2.367.691,47	13.988,90			13.988,90

La variazione in aumento tra le partecipazioni collegate azionarie della Camera intervenute nel corso dell'anno 2022, per complessivi € 13.988,90 è determinata da:

AlaToscana spa: La società, che gestisce l'aeroporto dell'Elba, ha ad oggetto un'attività di produzione di servizi correlati alla promozione del turismo nel territorio livornese e garantisce la continuità territoriale della Regione Toscana e l'accessibilità fisica ed economica al servizio aeroportuale. Anche la gestione dell'anno 2021 è stata influenzata dagli effetti dell'epidemia da Coronavirus sulle reti globali di trasporto, in particolare quello aereo, ed per l'Italia sul turismo nazionale ed internazionale. Per il 2022 era prevista un'ulteriore ripresa del traffico aereo anche se le criticità a seguito del conflitto in Ucraina ed il forte incremento dei costi energetici (gas/energia elettrica petrolio) ha determinato di fatto minori arrivi.

Da evidenziare che circa il 50% dei proventi correnti è rappresentato da contributi in conto esercizio liquidati dalla regione Toscana a copertura dei costi operativi, mentre l'altro 50% da proventi per servizi erogati.

I contributi della Regione toscana sono determinanti anche in termini di finanziamento per la realizzazione di infrastrutture dell'aeroporto elbano.

Dal punto di vista economico l'andamento non presenta significative differenze rispetto all'anno precedente e la rilevazione di un utile di esercizio determina il mantenimento del valore della partecipazione nel bilancio camerale. La rivalutazione della partecipazione (€ 4.426,76) è stata contabilizzata sul conto di patrimonio netto 203001 Riserva di rivalutazione partecipazioni.

- a) **Grosseto Fiere S.p.A.:** L'epidemia Covid-19, attualmente in fase di risoluzione, ha avuto forti impatti negativi anche sull'attività della società che svolge attività fieristica sia sull'esercizio 2020 che 2021 con conseguente netta diminuzione del fatturato. Come evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio 31/12/2021 dal Consiglio di Amministrazione, tuttavia sussistono le condizioni affinché la società possa riacquisire la piena operatività. La valutazione della partecipazione risulta comunque incrementata rispetto all'anno precedente determinando una rivalutazione per € 9.562,14 che è stata contabilizzata sul conto di patrimonio netto 203001 Riserva di rivalutazione partecipazioni.

Altre partecipazioni

Partecipata	Capitale sociale	Valore nominale partecipazione camerale	% sul capitale sociale	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2021	Acquisizioni / cessioni 01/01-31/12/2022	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2022
DINTEC S.C.A.R.L	551.473,09	1.530,88	0,278	1.000,00		1.000,00
IC Outsourcing S.C.r.l.	372.000,00	60,14	0,016	59,56		59,56
PROMOZIONE E SV.PPO VAL DI CECINA SRL (in liquidazione)	94.495,00	1.095,00	1,159	-		-
RETECAMERE SCARL IN LIQUIDAZIONE	242.356,34	567,03	0,234	-		-
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SCARL	4.009.935,00	3.179,00	0,079	3.121,00		3.121,00
Società Consortile Energia Toscana S.C.r.l.	91.689,78	57,27	0,062	55,50		55,50
UTC Immobiliare e Servizi S.C.r.l.	16.000,00	1.200,00	7,500	-	1.200,00	-
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	5.377.949,21	7.689,32		4.236,06	1.200,00	4.236,06

DETTAGLIO VARIAZIONI PARTECIPAZIONI NON AZIONARIE						
Partecipata	Valore contabile al 31/12/2021	Valore contabile al 31/12/2022	Variazione	Motivo della variazione	Valore cessione	Plusvalenza/Minusvalenza
UTC Immobiliare e Servizi S.C.r.l.	-	-	-	LIQUIDAZIONE QUOTA	1200	1.200,00
TOTALI	-	-	-			1.200,00

Si tratta di partecipazioni di importo modico i cui valori non hanno comunque subito variazioni tali da renderne necessario l'adeguamento.

Nel corso dell'anno 2022 la Camera di commercio è riuscita a perfezionare la dismissione della quota in UTC Immobiliare e servizi srl in liquidazione ricavando esattamente il valore nominale della partecipazione che, tuttavia negli anni era stata completamente svalutata a seguito avvio processo di liquidazione. L'importo di € 1.200,00 è stato pertanto rilevato come plusvalenza da alienazione.

Partecipazioni da Hat Orizzonte assegnate a fiduciaria per liquidazione

Si ricorda brevemente che alla fine dell'esercizio 2021 sono state inserite, in apposito conto di stato patrimoniale, le azioni acquisite dalla Camera di Commercio, in quanto soggetto investitore, dal Fondo mobiliare Hat Sistema Infrastrutture in occasione della sua chiusura e liquidazione. Il valore delle partecipazioni acquisite ha un valore complessivo di € 33.738,46, come da perizia acquisita dal Fondo Hat Sistema Infrastrutture stesso. Nel corso del secondo semestre dell'anno 2021, infatti, è stata decisa dai soggetti aderenti al fondo mobiliare la chiusura anticipata dello stesso con conseguente liquidazione del patrimonio rappresentato prevalentemente da disponibilità liquide, crediti d'imposta e, per una minima parte, da partecipazioni non azionarie. Al 31 dicembre 2021 pertanto il fondo ha trasmesso un rendiconto di liquidazione ai soggetti investitori, tra cui la camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, nel quale sono evidenziate le voci attive rappresentate da disponibilità liquide e partecipazioni non azionarie e quelle passive rappresentate da imposta sostitutiva su proventi finanziari oltre ad imposte di bollo varie. Le voci di liquidità sono state distribuite interamente mentre sono state assegnate ai vari soci le partecipazioni non ancora cedute. Per queste, i soggetti investitori del fondo hanno poi stabilito di affidare un incarico fiduciario alla società FINNAT FIDUCIARIA S.p.A , mediante trasferimento per intestazione fiduciaria c.d. statica ai sensi della legge 1966/1939 e ss.mm.ii., delle azioni delle società Re parcheggi Via Livorno srl, Ambra verde 3 srl, Orizzonte Solare srl , per la loro collocazione sul mercato. Tale scelta era giustificata dalla possibilità di vendere i titoli a condizioni economiche migliori rispetto ad eventuali azioni individuali attivate da parte di ciascun socio investitore. La Camera, pertanto, alla data del 31 dicembre 2021 ha rilevato in bilancio il valore complessivo delle partecipazioni in oggetto, sulla base del valore periziato da parte del fondo stesso ed al 31.12.2022 ha autorizzato la cessione delle azioni nella società Re Parcheggi via Livorno srl al valore di € 15.507,68 rilevando conseguentemente una svalutazione della partecipazione di € 1.330,05. Restano ancora da collocare sul mercato le quote nelle società Ambra verde srl ed orizzonte Solare srl che avverrà auspicabilmente nel corso del 2023.

Di seguito lo schema riepilogativo della situazione al 31.12.2022:

Partecipazioni acquisite x chiusura Fondo Hat orizzonte da collocare sul mercato	VALORE PERIZIA E DI BILANCIO 31/12/2021	VALORE LIQUIDAZIONE	RIVALUTAZIONE/ SVALUTAZIONE
Re Parcheggi Via Livorno S.r.l. (10903251006)	16.837,73	15.507,68	- 1.330,05
Ambra Verde 3 S.r.l. (07428490960)	14.710,50	da definire	
Orizzonte Solare S.r.l. (10354841008)	2.190,23	da definire	
TOTALE	33.738,46		

Riserve da rivalutazione della partecipazioni

A conclusione della trattazione della categoria delle partecipazioni, è opportuno dare evidenza della situazione delle riserve da rivalutazione delle partecipazioni al 31 dicembre 2022:

PARTECIPATA	IMPORTO 31/12/2022
Alatoscana	143.243,97
Grosseto Fiere spa	9.562,14
Grosseto Sviluppo Srl	1.640.327,85
Infocamere	892,73
Porto Livorno 2000 Srl	711.298,19
Porto Immobiliare Srl	2.778.117,44
Retecamere	162,57
Sistema Camerale Servizi	10,00
Toscana Aeroporti spa (ex soc Aeroporto Galileo Galilei)	17.515,69
Tecnoservicecamere (ex Tecnocamere)	89,68
TOTALE RISERVE DA PARTECIPAZIONI	5.301.220,26

Le variazioni registrate nell'anno 2022 sono di seguito dettagliate:

VARIAZIONE DELLA RISERVA		
	ACCANTONAMENTO	UTILIZZO
Alatoscana	4.426,76	
Grosseto Fiere spa	9.562,14	
Grosseto Sviluppo srl	11.448,77	
Porto Livorno 2000 Srl	641.700,87	
Porto Immobiliare Srl	47.074,41	
TOTALE	714.212,95	

La variazione delle riserve è correlata alla rivalutazione delle partecipazioni di Alatoscana spa, Grosseto Fiere spa, Grosseto Sviluppo srl, Porto di Livorno 2000 srl e Porto Immobiliare srl. L'andamento positivo o stabile delle gestioni delle partecipate non ha determinato l'esigenza di utilizzare riserve a copertura di svalutazioni patrimoniali.

Si ricorda inoltre che la Camera ha ancora iscritto nella categoria dei Fondi per rischi ed oneri del passivo dello stato patrimoniale l'importo complessivo di euro 75.505,33, determinato in applicazione del richiamato art. 1, commi 551 e 552, della Legge di stabilità per l'anno 2014, che sulla base della citata lettera circolare del Ministero dello sviluppo economico, risulta accantonato al conto "Fondo spese svalutazione partecipazioni" e deriva da:

- euro 102,82 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Grosseto per il consorzio Grosseto lavoro in liquidazione;
- euro 21,87 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società CEVALCO spa

- in liquidazione;
- euro 106,10 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società Dintec srl ;
- euro 74.667,33 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società Interporto Toscano A. Vespucci spa;
- euro 143,57 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società Isnart scpa;
- euro 443,47 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società Tirreno Brennero srl in liquidazione;
- euro 20,17 eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società Uniontrasporti srl.

I prestiti e le anticipazioni attive

I prestiti e le anticipazioni attive, per euro 933.550 sono rappresentate da;

- euro 928.700 relative alle anticipazioni concesse al personale dipendente a valere sui fondi IFS e TFR ai sensi dell'art. 85 del Regolamento-tipo per il personale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura approvato con Decreto Interministeriale 12 Luglio 1982, modificato con Decreto del Ministero dell'Industria n. 245 del 20 Aprile 1995.
- euro 4.850 di crediti per depositi cauzionali
- Il credito di euro 185.015 iscritto alla data dell'1.1.2022 alla voce crediti v/Società collegate e relativo al finanziamento della quota di riserva straordinaria distribuita da Porto di Livorno 200 srl nel corso del 2015, ma la cui liquidazione era stata differita a fronte di questa forma di finanziamento, non è più presente al 31 dicembre in quanto nell'anno la società ha provveduto a liquidare l'ultima rata del prestito.

L'ATTIVO CIRCOLANTE

Viene definito "attivo circolante" l'insieme degli elementi attivi del patrimonio che presumibilmente ritorneranno in forma liquida nel breve periodo cioè in un tempo non superiore all'anno. L'attivo circolante al 31 dicembre 2021 comprende:

ATTIVO CIRCOLANTE		IMPORTI	
Rimanenze	Rimanenze di magazzino	67.806	67.806
Crediti di finanziamento	Crediti da diritto annuale	1.504.802	4.332.039
	Credito v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	176.562	
	Crediti v/Organismi del sistema camerale	346.846	

ATTIVO CIRCOLANTE		IMPORTI	
	Crediti v/clienti	798.590	
	Crediti per servizi c/terzi	445.156	
	Crediti diversi	1.054.920	
	Erario c/Iva	5.162	
Disponibilità li- quide	Banca c/c	24.914.125	24.918.904
	Depositi postali	4.779	
ATTIVO CIRCOLANTE AL 31/12/2022		29.318.749	

Di seguito viene proposto uno schema di raffronto con la situazione dell'attivo circolante al 31 dicembre dell'anno precedente:

ATTIVO CIRCOLANTE		IMPORTI		
		Al 31/12/2021	Al 31/12/2022	Variazione
Rimanenze	Rimanenze di magazzino	57.942	67.806	9.864
Crediti di fun- ziona-mento	Crediti da diritto annuale	1.883.408	1.504.802	-378.606
	Crediti c/organismi ed isti- tuzioni nazionali e comuni- tarie	214.725	176.562	-38.163
	Crediti v/organismi del si- stema camerale	72.956	346.846	273.890
	Crediti v/clienti	734.977	798.590	63.613
	Crediti per servizi c/terzi	2.844	445.156	442.312
	Crediti diversi	922.356	1.054.920	132.564
	Erario c/Iva	-4.177	5.162	9.339
Disponibilità liquide	Banca c/c	24.284.743	24.914.125	629.382
	Depositi postali	4.660	4.779	119
ATTIVO CIRCOLANTE 2021-2022		28.174.434	29.318.749	1.144.315

Le rimanenze

Le rimanenze finali, per euro 67.806, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ai sensi del comma 12 dell'art. 26 del DPR 254/2005; nella fattispecie per le rimanenze del materiale di cancelleria, trattandosi di beni la cui giacenza media è molto limitata, si è proceduto alla valutazione al costo di acquisto considerando utilizzate le acquisizioni effettuate in data meno recente (metodo FIFO).

Questa la composizione della voce "rimanenze":

RIMANENZE FINALI AL 31/12/2022						TOTALI
DESCRIZIONE	IMPORTO UNITARIO	LIVORNO SEDE 0000		GROSSETO SEDE 0001		
		N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	
Buoni pasto (Repas)	6,189	48	297,07	2311	14.302,78	14.599,85
Magazzino - vari pezzi			8.031,12		10.724,74	18.755,86
Spese postali (rimanenza su macchina affrancatrice)			4.823,56		3.532,81	8.356,37
CNS	4,88	1452	7.085,76	1101	5.372,88	12.458,64
TOKEN	45,14	112	5.055,68	114	5.145,96	10.201,64
Carta filigranata	0,031	1003	30,59	1997	60,91	91,50
Bollini storici	0,031	1000	30,50	280	8,54	39,04
Bollini ordinari	0,031	4798	146,34	6824	208,13	354,47
Carnet Ata base	38,00	19	722,00	4	152,00	874,00
Carnet Ata standard	56,00	20	1.120,00	2	112,00	1.232,00
Certificati di origine	0,35	2027	709,45	381	133,35	842,80
TOTALE RIMANENZE AL 31/12/2022			28.052,07		39.754,10	67.806,17

La variazione tra le rimanenze iniziali (costo per euro 57.942) e le rimanenze finali (ricavo per euro 67.806) fa registrare un differenza positiva (ricavo) di euro 9.864 iscritta tra i proventi correnti del conto economico 2022.

I crediti di funzionamento

I crediti di funzionamento sono iscritti secondo i seguenti criteri:

- classificazione secondo origine – crediti sorti in relazione a proventi o per altre ragioni (crediti da servizi conto terzi, crediti verso erario ecc.). I crediti originati da proventi sono iscritti a bilancio a seguito di norme o atti amministrativi ovvero dietro specifica comunicazione da parte dell'erogatore nel caso di contributi o trasferimenti. I crediti sorgono in relazione a proventi che possono essere di natura istituzionale (diritto annuale, diritti di segreteria, contributi, trasferimenti) o di natura commerciale (prestazione di servizi). I crediti sorti per ragioni diverse sono iscritti in bilancio soltanto qualora sussista un idoneo titolo giuridico del credito e se rappresentano effettivamente obbligazioni di terzi verso la camera:
- classificazione secondo natura – nello schema all. D) del regolamento i crediti si distinguono in:

- crediti da diritto annuale
 - crediti verso organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie
 - crediti verso organismi del sistema camerale
 - crediti per servizi conto terzi
 - crediti diversi
 - anticipi a fornitori
- classificazione secondo scadenza – i crediti sono distinti in crediti a breve e crediti a media-lunga scadenza. Sono considerati crediti a breve termini quelli la cui esigibilità è prevista entro i 12 mesi.

Ai sensi del Regolamento i crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione (art. 26, c. 10). I crediti di funzionamento, posti in raffronto con i dati del bilancio d'esercizio 2021, sono rappresentati da:

CREDITI DI FUNZIONAMENTO	IMPORTI		
	Valori al 31.12.2021	Valori al 31.12.2022	Variazione
Crediti da diritto annuale	1.883.408	1.504.802	-378.606
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	214.725	176.562	-38.163
Crediti v/organismi del sistema camerale	72.956	346.846	273.890
Crediti v/clienti	734.977	798.590	63.613
Crediti per servizi c/terzi	2.844	445.156	442.312
Crediti diversi	1.622.356	1.054.920	-567.436
Erario c/Iva	-4.177	5.162	9.339
Totale crediti di funzionamento	4.527.089	4.332.038	-195.051

I crediti da diritto annuale

Il documento n. 3 dei principi contabili fissa i criteri di contabilizzazione e di rappresentazione in bilancio dei valori derivanti dal diritto annuale di cui all'art. 18 della Legge 580/93 nonché degli interessi e sanzioni amministrative dovute nel caso di omesso versamento del tributo camerale.

I proventi di competenza, sono imputati sommando alle riscossioni avvenute nel corso dell'anno gli importi dei crediti per diritti non versati sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese che pagano in misura fissa, il credito viene iscritto sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministero dello sviluppo economico per l'anno di riferimento;
- per le imprese che pagano in base al fatturato si dovrà applicare l'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi;
- le sanzioni per tardivo o omesso versamento saranno iscritte a credito applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005 n. 54 sull'importo del diritto iscritto a credito come sopra specificato;
- l'interesse moratorio è calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la camera rileva il provento per interessi dalla data di scadenza del tributo e fino alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi sono calcolati e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2018 n. 136, nell'esercizio 2018 l'Ente ha proceduto ad eliminare i crediti che nella generalità dei casi non superavano i 1.000 euro, afferenti i ruoli trasmessi agli agenti di riscossione dal 2000 al 2010 (ruoli fino all'annualità di tributo 2007 per la ex Camera di Grosseto e fino al 2006 per la ex Camera di Livorno).

Per consentire alla camere di procedere alla determinazione dei proventi da diritto annuale in applicazione dei principi contabili, a partire dall'esercizio 2014 Infocamere ha strutturato una procedura di dialogo tra il sistema di gestione del diritto annuale (DIANA) ed il sistema di contabilità (Con2) che attraverso la composizione di scritture automatiche, consente l'allineamento al 31 dicembre di ciascun esercizio, dei crediti in contabilità con quanto risultante dalla banca dati del diritto annuale.

Le scritture automatiche 2022, oltre a rilevare i crediti di competenza dell'esercizio, hanno registrato variazioni sul valore dei crediti, a fronte anche dell'utilizzo del fondo svalutazione; in particolare le scritture di allineamento, hanno riguardato le seguenti variazioni:

RETTIFICHE DEL CREDITO DA IMPORT DIANA	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI
VARIAZIONI IN AUMENTO			
Sopravvenienze attive	51.384,90	122.234,62	6,44
Variazioni di annualità in aumento	289,00	3,43	0,75
Allineamento credito	80.591,70	0,00	634,20

RETTIFICHE DEL CREDITO DA IMPORT DIANA	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI
Incassi in attesa di regolarizzazione	39.523,89	12.633,30	1.312,76
Variazione codice tributo	0,00	0,00	91,30
Ricalcolo interessi	0,00	0,00	55.560,71
Rilevazione credito 2022	1.959.745,92	585.885,53	7.169,91
Totale	2.131.535,41	720.756,88	64.776,07
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
Sopravvenienze passive	1.886,29	18.094,45	0,09
Utilizzo del fondo	55.526,46	163.183,55	101,22
Attribuzione versamenti NA/ND	1.762,85	52,72	1,70
Variazione annualità in decremento	486,21	15,09	0,60
Variazione codice tributo	30,00	61,30	0,00
Allineamento credito	70.341,46	5.059,79	4.840,14
Compensazioni per maggiori pagamenti	312,65	0,00	0,00
Totale	130.345,92	186.466,90	4.943,75
VARIAZIONE NETTA	2.001.189,49	534.289,98	59.832,32

Il valore dei crediti per diritto annuale, distinti per esercizio di competenza, modificati dalle scritture integrate dal sistema Diana, hanno determinato la seguente situazione finale:

ANNUALITA'	CREDITI AL 01/01/2022			INCASSI 2022			VALORE NETTO AL 31/12/2022		
	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI
2002	0,00	0,00	0,00	-61,00	0,00	0,00	-61,00	0,00	0,00
2007	1.088.492,98	379.788,42	101.396,34	5.010,08	1.229,35	473,16	1.083.482,90	378.559,07	100.923,18
2008	1.493.744,04	802.847,64	99.479,26	9.587,55	1.988,96	662,30	1.484.156,49	800.858,68	98.816,96
2009	1.640.245,72	540.811,56	77.843,72	11.083,44	1.522,52	538,81	1.629.162,28	539.289,04	77.304,91
2010	1.697.061,09	663.732,01	85.305,69	13.719,63	1.774,48	773,69	1.683.341,46	661.957,53	84.532,00
2011	1.890.501,19	694.644,60	101.017,11	16.556,11	1.801,58	966,84	1.873.945,08	692.843,02	100.050,27
2012	2.002.804,44	906.142,09	95.986,14	25.637,63	4.401,92	1.297,32	1.977.166,81	901.740,17	94.688,82
2013	2.089.047,04	885.846,22	58.048,04	33.608,33	5.915,49	988,17	2.055.438,71	879.930,73	57.059,87

ANNUALITA'	CREDITI AL 01/01/2022			INCASSI 2022			VALORE NETTO AL 31/12/2022		
	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI
2014	2.474.817,65	1.043.134,52	29.524,25	31.123,29	5.043,03	439,72	2.443.694,36	1.038.091,49	29.084,53
2015	1.671.991,45	638.681,63	10.507,06	17.473,36	7.181,51	134,88	1.654.518,09	631.500,12	10.372,18
2016	1.623.696,90	586.486,68	12.346,48	16.557,81	6.477,40	208,14	1.607.139,09	580.009,28	12.138,34
2017	1.309.041,17	432.605,33	14.653,41	65.362,89	23.091,73	815,14	1.243.678,28	409.513,60	13.838,27
2018	1.722.808,89	586.134,99	17.169,63	95.937,76	40.554,47	1.060,44	1.626.871,13	545.580,52	16.109,19
2019	1.713.080,32	527.818,18	4.739,74	106.397,00	43.850,31	1.518,55	1.606.683,32	483.967,87	3.221,19
2020	1.840.475,21	575.342,08	5.457,88	57.793,36	18.079,97	838,04	1.782.681,85	557.262,11	4.619,84
2021	1.987.044,76	598.597,02	56,11	163.657,08	10.358,78	1.085,34	1.823.387,68	588.238,24	-1.029,23
TOTALI	26.244.852,85	9.862.612,97	713.530,86	669.444,32	173.271,50	11.800,54	25.575.286,53	9.689.341,47	701.730,32
TOTALE	36.820.996,68			854.516,36			35.966.358,32		

ANNUALITA'	VALORE NETTO PRE ALLINEAMENTO DIANA			MODIFICHE DIANA			TOTALE CREDITI AL 31/12/2022		
	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI
2002	-61,00	0,00	0,00				-61,00	0,00	0,00
2007	1.083.482,90	378.559,07	100.923,18				1.083.482,90	378.559,07	100.923,18
2008	1.484.156,49	800.858,68	98.816,96				1.484.156,49	800.858,68	98.816,96
2009	1.629.162,28	539.289,04	77.304,91				1.629.162,28	539.289,04	77.304,91
2010	1.683.341,46	661.957,53	84.532,00				1.683.341,46	661.957,53	84.532,00
2011	1.873.945,08	692.843,02	100.050,27				1.873.945,08	692.843,02	100.050,27
2012	1.977.166,81	901.740,17	94.688,82				1.977.166,81	901.740,17	94.688,82
2013	2.055.438,71	879.930,73	57.059,87				2.055.438,71	879.930,73	57.059,87
2014	2.443.694,36	1.038.091,49	29.084,53	29.432,06	-117,31	218,54	2.473.126,42	1.037.974,18	29.303,07
2015	1.654.518,09	631.500,12	10.372,18	13.891,47	-230,15	167,25	1.668.409,56	631.269,97	10.539,43
2016	1.607.139,09	580.009,28	12.138,34	10.829,37	-560,22	242,87	1.617.968,46	579.449,06	12.381,21
2017	1.243.678,28	409.513,60	13.838,27	6.738,45	-132,80	105,11	1.250.416,73	409.380,80	13.943,38
2018	1.626.871,13	545.580,52	16.109,19	11.964,47	-1.295,39	84,44	1.638.835,60	544.285,13	16.193,63
2019	1.606.683,32	483.967,87	3.221,19	48.208,60	-4.935,88	12.143,97	1.654.891,92	479.031,99	15.365,16
2020	1.782.681,85	557.262,11	4.619,84	-74.243,51	-22.353,51	17.025,51	1.708.438,34	534.908,60	21.645,35
2021	1.823.387,68	588.238,24	-1.029,23	-5.377,34	-21.970,29	22.674,72	1.818.010,34	566.267,95	21.645,49
2022				1.959.745,92	585.885,53	7.169,91	1.959.745,92	585.885,53	7.169,91
TOTALI	25.575.286,53	9.689.341,47	701.730,32	2.001.189,49	534.289,98	59.832,32	27.576.476,01	10.223.631,45	761.562,64

ANNUALITA'	VALORE NETTO PRE ALLINEAMENTO DIANA			MODIFICHE DIANA			TOTALE CREDITI AL 31/12/2022		
	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI
TOTALE	35.966.358,32			2.595.311,79			38.561.670,10		

I crediti da diritto annuale, al pari degli altri crediti esposti nello stato patrimoniale, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo a norma dell'art. 26, comma 10 del DPR 254/2005; questo principio di carattere generale, ispirato all'articolo 2426 comma 8 del codice civile, consente di valutare annualmente il grado di esigibilità dei crediti derivanti da diritto, sanzioni ed interessi. Il presumibile valore di realizzo è determinato rettificando l'ammontare complessivo dei crediti da diritto annuale, attraverso un fondo svalutazione crediti che viene alimentato annualmente sulla base della svalutazione dei crediti sorti nell'esercizio di competenza.

Ai sensi dei principi contabili la quota da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilita applicando all'ammontare dei crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Relativamente alla determinazione delle percentuali di accantonamento a fondo, questo Ente negli esercizi 2017, 2018 e 2019, in considerazione principalmente dell'elevata consistenza del fondo rispetto ai crediti iscritti in bilancio (oltre il 90%), aveva deciso di adottare un diverso criterio di accantonamento individuando le percentuali sulle mancate riscossioni di tutti i ruoli (e non soltanto degli ultimi due ruoli); tale criterio aveva comportato l'applicazione di percentuali più basse tenuto conto del fatto che, maggiore è il tempo intercorso tra l'emissione del ruolo e la riscossione, maggiori risultano gli importi degli incassi realizzati.

Successivamente, negli esercizi 2020 e 2021, alla luce della situazione economica determinatasi a seguito della pandemia da Covid 19 e in considerazione dei provvedimenti di cancellazione dei ruoli emanati dal Governo al fine di contrastare gli effetti negativi sul sistema economico, la Camera aveva deciso prudenzialmente, di tornare alla previsione regolamentare considerando la media delle mancate riscossioni degli ultimi due ruoli emessi.

Al 31 dicembre 2022, al netto delle scritture relative alla registrazione dei crediti e dell'accantonamento dell'esercizio, l'Ente rileva una massa creditoria pari ad euro 35.966.358,31 a fronte di un fondo di euro 34.718.777,93 che rappresenta il 96,53% dei crediti stessi; risulterebbe pertanto un valore netto di soli euro 1.247.580,38. Si consideri inoltre che l'importo dei crediti, in forza della richiamata

cancellazione dei ruoli fino a mille euro operata nel 2018, è relativo solo a ruoli trasmessi successivamente al 2010.

Alla luce di tali elementi, considerato che l'applicazione dei criteri regolamentari porterebbe a determinare le aliquote di accantonamento a fondo svalutazione crediti nella misura del 94,37 per i crediti da diritto, 92,14 per i crediti da sanzioni e 93,07 per i crediti da interessi, si è ritenuto di tornare all'applicazione del criterio già adottato in epoca pre-Covid; secondo tale criterio le aliquote vengono a determinarsi come di seguito indicato:

ANNUALITA' TRIBUTO	Diritto		Sanzione		Interessi	
	Importo emesso	Importo pagato	Importo emesso	Importo pagato	Importo emesso	Importo pagato
2007	1.271.421,32	157.311,39	408.595,81	61.910,71	111.987,40	14.055,53
2008	1.924.658,90	365.024,61	645.459,87	139.736,98	125.045,89	24.622,04
2009	2.060.096,28	443.510,05	685.324,95	175.254,65	103.689,28	22.414,60
2010	2.146.336,81	492.284,02	830.640,79	184.658,78	109.826,79	24.239,88
2011	2.333.902,49	480.451,35	824.229,79	150.506,78	128.468,09	26.536,08
2012	2.476.232,12	530.084,74	1.036.811,88	159.650,60	119.756,94	25.593,95
2013	2.607.751,42	573.824,69	1.001.634,68	154.114,85	72.681,41	15.954,98
2014	2.646.851,87	239.420,71	1.123.773,56	127.393,30	33.468,93	5.715,83
2015	1.729.377,11	106.576,99	692.616,78	89.575,02	11.370,42	1.511,14
2016	1.305.363,27	80.127,57	465.144,16	45.741,53	11.240,15	1.040,49
2017	988.541,94	59.644,82	300.621,10	23.714,21	11.622,39	821,06
2018	1.711.906,98	93.667,45	576.534,60	45.860,97	17.093,31	1.188,09
2019	1.723.990,59	84.857,02	510.788,70	41.061,55	16.006,88	933,43
Totale	24.926.431,10	3.706.785,41	9.102.176,67	1.399.179,93	872.257,88	164.627,10
% Riscossione	14,87		15,37		18,87	
% Mancata riscossione	85,13		84,63		81,13	

Tale scelta, alla luce delle effettive riscossioni che continuano ad essere realizzate anche sui ruoli più datati, appare più coerente con il principio regolamentare di veridicità del bilancio rispettando tuttavia il principio di prudenza; infatti, come evidenziato nelle tabelle che seguono, dopo le operazioni di registrazione del credito 2022 e del relativo accantonamento secondo il criterio sopra indicato, il fondo risulterà complessivamente pari al 96,10% dell'importo complessivo dei crediti iscritti.

A seguire si evidenzia l'andamento delle percentuali di accantonamento a fondo svalutazione crediti calcolate dall'Ente nel corso dei vari esercizi:

Tributo	BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018*	BILANCIO 2017
	<i>Tutti i ruoli</i>	<i>Media ultimi due ruoli</i>	<i>Media ultimi due ruoli</i>	<i>Tutti i ruoli</i>	<i>Tutti i ruoli</i>	<i>Tutti i ruoli</i>
Diritto	85,13	94,05	93,79	85,09	84,14	77,61
Sanzioni	84,63	89,42	89,11	84,28	82,99	70,42
Interessi	81,13	89,93	89,97	81,83	83,53	77,71

* a partire dal bilancio 2018 le percentuali di mancata riscossione si innalzano per effetto dell'eliminazione dei crediti riferiti ai ruoli emessi fino al 2010, ai sensi del richiamato art. 4 del Decreto legge 23 ottobre 2018 n. 119.

Stanti le percentuali come sopra individuate, l'accantonamento ordinario 2022 si determina come segue:

Tributo	CREDITI 2022			%	ACCANTONAMENTO 2022		
	Credito 2022	Rettifiche annualità precedenti	Totale crediti al 31/12/2022		Totale	Su tributo netto	Su maggiorazione
DIRITTO	1.959.745,92	41.443,57	2.001.189,49	85,13	1.703.612,61	1.419.677,18	283.935,44
SANZIONI	585.885,53	-51.595,55	534.289,98	84,63	452.169,61	376.808,01	75.361,60
INTERESSI	7.169,91	52.662,41	59.832,32	81,13	48.541,96	40.451,63	8.090,33
TOTALI	2.552.801,36	42.510,43	2.595.311,79		2.204.324,18	1.836.936,82	367.387,36

L'accantonamento complessivo di euro 2.204.324,18 viene imputato a conto economico tra gli oneri correnti alla categoria B 9) "Ammortamenti e accantonamenti come di seguito indicato:

DESCRIZIONE	IMPORTO	C/DARE		@	C/AVERE	
Svalutazione crediti 2022	1.836.936,82	342000	Accantonamento a fondo svalutazione crediti	@	121009	Fondo svalutazione crediti diritto annuale

DESCRIZIONE		IMPORTO	C/DARE		@	C/AVERE	
Svalutazione crediti maggiorazione	Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario 2022	39.041,12	342001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti su maggiorazione d.a.	@	121010	Fondo svalutazione crediti maggiorazione diritto annuale
	Punto impresa digitale (PID) 2022	127.770,95					
	Formazione lavoro 2022	39.041,12					
	Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali 2022	39.041,12					
	Turismo 2022	39.041,12					
Svalutazione sanzioni su maggiorazione		75.361,60	342002	Accantonamento su sanzioni su maggiorazione d.a.	@	121012	Fondo svalutazione crediti sanzioni maggiorazione diritto annuale
Svalutazione interessi su maggiorazione		8.090,33	342003	Accantonamento su interessi su maggiorazione d.a.	@	121013	Fondo svalutazione crediti interessi maggiorazione diritto annuale
ACCANTONAMENTO ORDINARIO 2022		2.204.324,18					

Relativamente ai proventi ed oneri straordinari rilevati a fine esercizio a valere sul valore dei crediti ante 2022, si determina il seguente accantonamento straordinario a fondo:

Tributo	Sopravvenienze attive	Sopravvenienze passive	Importo netto	%	Accantonamento
DIRITTO	131.080,76	72.227,75	58.853,01	85,13	50.101,57
SANZIONI	121.851,14	22.992,48	98.858,66	84,63	83.664,08
INTERESSI	469,65	4.825,60	0,00		0,00
TOTALI	253.401,55	100.045,83	157.711,67		133.765,65

L'imputazione a bilancio è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO	C/DARE		@	C/AVERE	
Accantonamento su sopravvenienze	133.765,65	361007	Sopravvenienza passiva per accantonamento su sopravvenienze diritto annuale	@	121011	Fondo svalutazione crediti da sopravvenienze diritto annuale

L'accantonamento straordinario è iscritto tra gli oneri straordinari al mastro "Oneri straordinari", conto "Sopravvenienze passive da accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale annualità precedenti".

Con riferimento all'entità dei fondi svalutazione crediti si evidenzia la seguente situazione:

CONTO 121009	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DA DIRITTO ANNUALE		
	Dare	Avere	Saldo
Valore iniziale al 01/01/2022		32.453.357,76	
Utilizzo fondo da scritture Diana	218.811,23		
Accantonamento esercizio 2022		1.836.936,82	
Valore al 31/12/2022	218.811,23	34.290.294,58	34.071.483,35

CONTO 121010	Fondo svalutazione crediti maggiorazione diritto annuale		
	Dare	Avere	Saldo
Valore iniziale al 01/01/2022		1.448.835,80	
Accantonamento esercizio 2022		283.935,43	
Valore al 31/12/2022	0,00	1.732.771,23	1.732.771,23

CONTO 121011	Fondo svalutazione crediti da sopravvenienze diritto annuale		
	Dare	Avere	Saldo
Valore iniziale al 01/01/2022		1.035.395,60	
Accantonamento esercizio 2022		133.765,65	
Valore al 31/12/2022	0,00	1.169.161,25	1.169.161,25

CONTO 121012	Fondo svalutazione crediti da sanzioni maggiorazione diritto annuale		
	Dare	Avere	Saldo
Accantonamento esercizio 2022		75.361,60	
Valore al 31/12/2022	0,00	75.361,60	75.361,60

Fondo costituito dall'esercizio 2022, precedentemente gli importi erano compresi nel conto 121010 "Fondo svalutazione crediti maggiorazione diritto annuale"

CONTO 121013	Fondo svalutazione crediti da interessi maggiorazione diritto annuale		
	Dare	Avere	Saldo
Accantonamento esercizio 2022		8.090,33	
Valore al 31/12/2022	0,00	8.090,33	8.090,33

Fondo costituito dall'esercizio 2022, precedentemente gli importi erano compresi nel conto 121010 "Fondo svalutazione crediti maggiorazione diritto annuale"

Conseguentemente, i crediti netti da diritto annuale sono individuati come segue:

MASTRO "CREDITI DI FUNZIONAMENTO" – "CREDITI DA DIRITTO ANNUALE"				
CONTO		31/12/2021	31/12/2022	Variazione
121000	Crediti da diritto annuale	26.244.852,85	27.576.476,01	1.331.623,16
121004	Crediti per sanzioni da D.A.	9.862.612,97	10.223.631,45	361.018,48
121005	Crediti per interessi da D.A.	713.530,86	761.562,64	48.031,78
121009	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-32.453.357,76	-34.071.483,35	-1.618.125,59
121010	Fondo svalutazione crediti maggiorazione diritto annuale	-1.448.835,80	-1.732.771,23	-283.935,43
121012	Fondo svalutazione crediti su sanzioni maggiorazione diritto annuale	0,00	-75.361,60	-75.361,60
121013	Fondo svalutazione crediti su interessi maggiorazione diritto annuale	0,00	-8.090,33	-8.090,33
121011	Fondo svalutazione crediti da sopravvenienze diritto annuale	-1.035.395,60	-1.169.161,25	-133.765,65
CREDITI NETTI DIRITTO ANNUALE		1.883.407,52	1.504.802,34	-378.605,18

Il confronto tra il totale dei crediti ed il fondo accantonato evidenzia le seguenti percentuali di incidenza:

	BILANCIO 2021		BILANCIO 2022	
	Importi	Incidenza % fondo su cre- diti	Importi	Incidenza % fondo su cre- diti
Totale crediti	36.820.996,68	94,88	38.561.670,10	96,10
Totale fondi	-34.937.589,16		-37.056.867,76	

Risultano in bilancio altri crediti e debiti riconducibili alle movimentazioni del diritto annuale e risultano iscritti nell'attivo patrimoniale al mastro "crediti diversi" e nel passivo patrimoniale al mastro "debiti diversi"; tali valori riguardano:

Conto	Importo
121534 Crediti DA da altre CCIAA	77.408,68
121535 Crediti Sanzioni DA da altre CC	746,25
121536 Crediti Interessi DA da altre C	29,36
CREDITI DIVERSI DA DIRITTO ANNUALE	78.184,29
Versamenti Diritto Annuale da attribuire	-233.188,74
Versamenti sanzione Diritto Annuale da attribuire	-3.798,37
Versamenti interessi Diritto Annuale da attribuire	-255,40
Debiti Sanzioni DA v/CCIAA	-678,73
Debiti Interessi DA v/CCIAA	-39,68
Debiti da DA verso altre Camere	-73.915,42
Incassi DA in attesa di regolarizzazione * Ag. Entrate	-416.232,68
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione * Ag. Entrate	-127.213,40
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione * Ag. Entrate	-11.732,23
DEBITI DIVERSI DA DIRITTO ANNUALE	-867.054,65
Sbilancio crediti/debiti	-788.870,36

Stante quanto sopra possiamo affermare che il "peso" dei valori iscritti nello Stato patrimoniale al 31/12/2022, afferenti la gestione del diritto annuale ammonta ad euro

DESCRIZIONE	IMPORTI
Crediti netti mastro "Crediti di funzionamento" - "Diritto annuale"	1.504.802,34
Altri crediti/debiti	-788.870,36
IMPATTO GESTIONE DIRITTO ANNUALE SU PATRIMONIO AL 31/12/2022 (credito)	715.931,98

Gli altri crediti di funzionamento

I crediti nei confronti di organismi nazionali e comunitari, per euro 176.562 sono costituiti da:

Anagrafica	Descrizione	Importo
Comune di Massa Marittima	Quota di cofinanziamento "Giro ciclistico 2009"	20.000,00
Comune di Massa Marittima	Quota di cofinanziamento progetto "bBici a tutto tondo in Maremma"	1.000,00
Regione Liguria	Contributo progetto "Mare"	16.192,67
Universita' degli Studi di Cagliari	Contributo progetto "Impatti-no"	25.948,00
Corte dei conti - Direzione generale risorse umane e formazione	Rimborso oneri arretrati retributivi rinnovo ccnl	41,19
Comune di Grosseto	Rimborso oneri arretrati retributivi rinnovo ccnl	963,66
Comune di Monte Argentario	Rimborso oneri arretrati retributivi rinnovo ccnl	55,75
Regione Liguria	Contributo progetto "MARE"	23.000,00
Altre Camere di Commercio	Crediti per fondo Tfr personale	40.360,88
Università degli Studi di Cagliari	Contributo Progetto Techlog	49.000,00
Crediti v/Organismi nazionali e comunitari		176.562,15

I crediti verso organismi del sistema camerale, per euro 346.846 riguardano:

Anagrafica	Descrizione	Importo
Unioncamere Roma	Contributo progetto Pesca	6.300,00
Unioncamere Roma	Contributo Piccola Pesca	15.000,00
Unioncamere Toscana	Contributo Fp Sostegno Al Turismo	5.400,00
Unioncamere Toscana	Contributo Fp Ambiente	2.000,00
Unioncamere Toscana	Contributo Fp Infrastrutture	2.100,00
Unioncamere Toscana	Contributo Vetrina Toscana	16.000,00
Unioncamere Roma	Programma Vigilanza prodotti connessi all'energia	10.038,68
Camera di commercio di Pisa	Rimborso oneri personale comandato	15.939,33
Camera di commercio Toscana Nord-Ovest	Rimborso oneri arretrati retributivi rinnovo Ccnl	1.868,42
Unioncamere Toscana	Contributo progetto EEN	18.500,00
Unioncamere Roma	Contributo Vigilanza e sicurezza prodotti	28.000,00
Unioncamere Toscana	Contributo Vetrina Toscana 2022	8.000,00

Anagrafica	Descrizione	Importo
Unioncamere Roma	Contributo qualificazione filiere d'impresa	3.700,00
Unioncamere Roma	Contributo progetto "Crescita Piccola Pesca"	14.900,00
Unioncamere Roma	Contributo iniziative a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di Lavoro (Domanda Collettiva)	19.600,00
Unioncamere Roma	Contributo Progetto Internazionalizzazione Fp 2019-20	20.250,00
Unioncamere Toscana	Contributo Progetto Sostegno Al Turismo FP 2019-20	30.000,00
Unioncamere Toscana	Contributo Progetto Sostenibilità Ambientale FP 2019-20	4.200,00
Unioncamere Toscana	Contributo Progetto Infrastrutture Fp 2019-21	14.500,00
Unioncamere Roma	Contributo Progetto Giovani E Mondo Del Lavoro FP 2019-20	20.050,00
Camera di commercio di Cagliari	Contributo Progetto R-Itinera	18.500,00
Chambre de Commerce et d'Industrie de la Corse-du-Sud - Ajaccio	Contributo Progetto Marittimotech Plus	72.000,00
Crediti v/Organismi del sistema camerale		346.846,43

I crediti verso clienti per complessivi euro 798.590 riguardano:

Debitore	Ragione del credito	Importo
C/121300 Crediti v/clienti	Infocamere – note di credito per diritti di segreteria, diritto annuale e bollo virtuale	262.624,37
C/121303 Crediti v/clienti per cessione di beni e servizi	Crediti commerciali relativi a prestazioni fatturate dall'Ente e ancora da riscuotere (di cui 148.000 euro circa relativi a procedure Occ alle quali è stato concesso il pagamento rateale)	465.271,67
C/121304 Fatture da emettere	Importo riferito principalmente a Toscana certificazione agroalimentare – esame campioni oli 2° semestre 2021 sede distaccata di Grosseto	63,00
C/121307 Crediti per ruoli sanzioni RI ed ex Upica		70.630,86
Crediti v/clienti		798.589,90

I crediti per servizi conto terzi, euro 445.156 riguardano principalmente l'importo di euro 433.865 afferente il versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa dell'esercizio 2022 che, a seguito della vicenda relativa al pronunciamento della Corte Costituzionale in ordine alla dichiarata incostituzionalità dell'obbligo da parte delle Camere di Commercio ai versamenti erariali degli esercizi 2017,

2018 e 2019 (riguardo alla vicenda si rimanda al dettaglio relativo presente nella relazione sui risultati), è stato considerato un'anticipazione. Tale decisione viene confermata inoltre, dal fatto che Unioncamere ha attivato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle imprese e del made in Italy specifiche interlocuzioni volte ad intraprendere azioni per ottenere il rimborso delle somme pagate dalle Camere di Commercio, non soltanto per gli esercizi oggetto del pronunciamento da parte della Corte Costituzionale, ma anche delle annualità successive, compreso il 2022.

I crediti diversi, euro 1.054.920 sono rappresentati da:

- crediti per imposta Irap per euro 9.563 di cui si dirà nella sezione relativa alle imposte sull'esercizio;
- credito Iva per euro 10.339;
- credito per interessi dovuti dai dipendenti camerali ai quali è stata concessa l'anticipazione sui fondi IFS e che pagano gli interessi alla cessazione dal servizio, per euro 20.433;
- credito relativo al recesso dalla SPIL iscritto per euro 1.256.472 a titolo di capitale, euro 56.605 a titolo di interesse e svalutato prudenzialmente per euro 700.000 (credito netto 613.077).

Si ricorda che il credito è assistito da garanzia ipotecaria; tuttavia l'attivazione delle eventuali procedure coattive richiederebbe tempi indefinitamente lunghi, anche tenendo conto dell'attuale stato di crisi della società SPIL spa. Al 31 dicembre 2022 sono ancora in fase di definizione le modalità di recupero del credito ma al tempo stesso non sono emerse situazioni tali da richiedere ulteriore svalutazione dello stesso.

- crediti diversi da gestione diritto annuale di cui si è detto in precedenza per euro 78.184;
- credito di euro 269.039,08 nei confronti del Comune di Grosseto relativo ai versamenti IMU di degli anni dal 2018 al 2022. Si tratta dell'imposta pagata sulle aree dell'ex Foro Boario per le quali, a partire dal luglio 2018, il Comune aveva rilevato la scadenza del termine quinquennale di efficacia della disciplina delle trasformazioni urbanistiche e, conseguentemente, dichiarato le stesse come "destinate ad area non pianificata ai sensi dell'art. 55, co. 6, L.R.T. 1/2005" (c.d. area bianca). Contro tale interpretazione l'Ente aveva presentato ricorso al T.A.R. per la Toscana e, nelle more del giudizio, aveva ritenuto opportuno, in via prudenziale e al solo fine di tutelarsi dal rischio di incorrere in eventuali future sanzioni, procedere al pagamento dell'IMU sulle particelle interessate, nella misura prevista in base alla natura di "aree edificabili", con riserva di ripetizione nei termini di prescrizione del diritto. In pendenza di giudizio, con il decorrere del tempo, la scadenza del termine quinquennale è comunque intervenuta ed è conseguentemente decaduto l'interesse dell'Ente alla prosecuzione del contenzioso, che è stato estinto per rinuncia. L'Ente ha quindi provveduto al ricalcolo dell'importo annualmente dovuto al netto di quello relativo all'area

bianca (ex Area RCprgv_02A), determinando il credito complessivo da recuperare per i versamenti in eccesso per gli anni dal 2018 al 2022 (prima rata). Previo contatti con l'ufficio tributi del Comune di Grosseto, l'Ente ha comunicato, con nota n. 27550/U del 23/12/2022, il piano di recupero del credito maturato che sarà compensato, con i versamenti dovuti fino all'anno 2028. Questa la situazione del credito a bilancio:

ANNO	IMPORTO DOVUTO (al netto ex area RCprgv_02A)	IMPORTO PAGATO	MAGGIORE IMPORTO VERSATO (credito)	RECUPERO CREDITO 2018-2022
2018	83.855,00	120.156,16	36.301,16	0,00
2019	46.952,16	120.156,16	73.204,00	0,00
2020	46.952,16	120.156,16	73.204,00	0,00
2021	46.952,16	120.156,16	73.204,00	0,00
2022	46.952,16	60.078,08	13.125,92	0,00
2023	46.952,16	0,00	0,00	46.952,16
2024	46.952,16	0,00	0,00	46.952,16
2025	46.952,16	0,00	0,00	46.952,16
2026	46.952,16	0,00	0,00	46.952,16
2027	46.952,16	0,00	0,00	46.952,16
2028	46.952,16	12.673,88	0,00	34.278,28
	553.376,60	553.376,60	269.039,08	269.039,08

L'erario c/Iva evidenzia un credito per euro 5.162 e riguarda la liquidazione del mese di dicembre 2022.

LE DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da:

Disponibilità liquide al 31/12/2022	Importi
Istituto Cassiere	24.903.385
Cassa minute spese	4.000
Banca c/incassi da regolarizzare (incassi sportelli relativi alla seconda quindicina di Dicembre 2022 la cui reverse è stata emessa a Gennaio 2023)	6.740
Conto corrente postale	4.779
Totale disponibilità liquide al 31/12/2022	24.918.904

Il saldo dell'Istituto cassiere risulta riconciliato con i dati della banca cassiera Iconto e con i valori in Banca d'Italia al 31/12/2022; il saldo del conto corrente postale coincide con i valori degli estratti conto al 31/12/2022.

I RATEI E I RISCONTI ATTIVI

Nessun valore è iscritto nei ratei attivi.

I risconti attivi al 31/12/2022, pari ad euro 32.704 riguardano:

CLIENTE/FORNITORE	DESCRIZIONE	IMPORTO	PERIODO DI VALIDITA' dal	PERIODO DI VALIDITA' al	VALIDITA'	GG PER RATEO/RISCONTO	RISCONTO ATTIVO CONTO 131000
ZUCCHETTI SOFTWARE GIURIDICO SRL	Canone utilizzo software per gestione pratiche Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento (OCCS) per l'anno 2022 + 75 PRATICHE da elaborare - rimangono n. 56 pratiche non lavorate (euro 70 più Iva a pratica)	5.250,00			50 su 75		3.500,00
ISWEB S.p.A.	Canone di manutenzione sito web CCIAA	1.788,52	01/11/2022	31/01/2023		Periodo 01/01-31/01/2023	595,36
ISWEB S.p.A.	Canone di manutenzione Whistleblowing	1.500,60	01/11/2022	31/10/2023		Periodo 01/01-31/10/2023	1.250,50
KYOCERA Document Solutions Italia S.p.A.	FOTOCOPIATRICI 28 L2 - 60 MESI - codice articolo 874LD00522	114,46	18/10/2022	17/01/2023	90	17	21,62
	FOTOCOPIATRICI 28 L2 - 60 MESI - codice articolo R3T8301712	114,46	18/10/2022	17/01/2023	90	17	21,62
	FOTOCOPIATRICI 28 L2 - 60 MESI - codice articolo R3T8101050	114,46	18/10/2022	17/01/2023	90	17	21,62
	FOTOCOPIATRICI 28 L2 - 60 MESI - codice articolo 874LD00522	114,46	18/10/2022	17/01/2023	90	17	21,62
	FOTOCOPIATRICI 28 L2 - 60 MESI - codice articolo R3T8101159	114,46	18/10/2022	17/01/2023	90	17	21,62
	FOTOCOPIATRICI 28 L2 - 60 MESI - codice articolo R3T8301711	114,46	18/10/2022	17/01/2023	90	17	21,62
ACI	Bollo auto EF801RR	40,58	30/09/2022	30/09/2023	365	273	30,35
ACI	Bollo auto EV937VS	40,58	30/09/2022	30/09/2023	365	273	30,35

CLIENTE/FORNITORE	DESCRIZIONE	IMPORTO	PERIODO DI VALIDITA' dal	PERIODO DI VALIDITA' al	VALIDITA'	GG PER RATEO/RISCONTO	RISCONTO ATTIVO CONTO 131000
WOLTERS KLUWER ITALIA S.R.L. - LEGGI D'ITALIA PROF.LE	SISTEMA LEGGI D'ITALIA - IL FISCO	8.288,80	06/10/2022	30/09/2023	359	273	6.303,18
ANTHEA WHOLESALE SRL	Polizza LLOYD'S per OCCS - Organismo Composizione Crisi da Sovraindebitamento	746,00	23/03/2022	22/03/2023	365	81	165,55
Helvetia Assicurazioni special Risk Underwriting	Polizza opere d'arte ALL RISK	700,00	30/06/2022	30/06/2023	365	180	345,21
REALE MUTUA ASS.NI	Polizza rct/o LIQUIDAZIONE PREMIO ANNUALE	5.890,00	30/06/2022	30/06/2023	365	180	2.904,66
REALE MUTUA ASS.NI	Polizza rct doppio 2022-2023 LIQUIDAZIONE PREMIO ANNUALE	911,00	19/12/2022	18/12/2023	365	352	878,55
REALE MUTUA ASS.NI	Polizza rca volvo sede Livorno 2022-2	851,00	26/06/2022	26/06/2023	365	177	412,68
Unipol Sai Ag. ASSICOOP TOSC. SPA GROSSETO	Polizza KASCO VEICOLI DIPENDENTI - LIQUIDAZIONE PREMIO ANNUALE	1.997,62	30/06/2022	30/06/2023	365	180	985,13
Unipol Sai Ag. ASSICOOP TOSC. SPA GROSSETO	Polizza infortuni dipendenti e amministratori	6.493,00	30/06/2022	30/06/2023	365	180	3.202,03
Unipol Sai Ag. ASSICOOP TOSC. SPA GROSSETO	Polizza ELETTRONICA ALL RISK	2.304,00	30/06/2022	30/06/2023	365	180	1.136,22
Unipol Sai Ag. ASSICOOP TOSC. SPA GROSSETO	Polizza Tutela Legale	5.500,00	30/06/2022	30/06/2023	365	180	2.712,33

CLIENTE/FORNITORE	DESCRIZIONE	IMPORTO	PERIODO DI VALIDITA' dal	PERIODO DI VALIDITA' al	VALIDITA'	GG PER RATEO/RISCONTO	RISCONTO ATTIVO CONTO 131000
VITTORIA ASS.NI SPA	Polizza incendio	8.100,00	30/06/2022	30/06/2023	365	180	3.994,52
VITTORIA ASS.NI SPA	Polizza furto	1.620,00	30/06/2022	30/06/2023	365	180	798,90
SILVIA GALLI	COMPENSO DPO	5.000,00	01/09/2021	31/08/2022	365	243	3.328,77
RISCONTI ATTIVI AL 31/12/2022							32.704,01

IL PASSIVO PATRIMONIALE

Il passivo patrimoniale, escluso il netto, risulta costituito da:

PASSIVO PATRIMONIALE ESCLUSO NETTO	IMPORTO		
	Valori al 31.12.2021	Valori al 31.12.2022	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	4.077.710	4.213.546	135.836
Debiti di funzionamento	4.468.498	4.891.194	422.696
Fondi per rischi ed oneri	1.683.816	426.905	-1.256.911
Ratei e risconti passivi	282.294	272.563	-9.731
Totale passivo	10.512.318	9.804.208	-708.110

Il trattamento di fine rapporto

L'importo di euro 4.213.546 rappresenta il valore del debito dell'Ente nei confronti dei dipendenti camerale per le quote di IFS (indennità fine servizio) e TFR (trattamento fine rapporto) maturate alla data del 31 dicembre 2022, di cui euro 979.890 per indennità TFR ed euro 3.233.656 per indennità IFS.

Per i dipendenti delle camere di commercio, la definizione degli accantonamenti annuali trova fondamento nel disposto di cui all'art. 77 del Regolamento di cui al D.M. 12 luglio 1982, che specifica: "all'atto della cessazione dal servizio, al personale di ruolo camerale, sia iscritto alla CPDEL e sia che

abbia conservato il trattamento di quiescenza con il sistema dei fondi di previdenza a capitalizzazione, compete, oltre ai rispettivi trattamenti di quiescenza, una indennità di anzianità a carico dei bilanci camerali, commisurata a tante mensilità dell'ultima retribuzione fruita, a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri eventuali assegni pensionabili e quiescibili per quanti sono gli anni di servizio prestati alle dipendenze delle Camere”.

L'ambito di applicazione di tale norma ha subito modificazioni ad opera dell'art. 2, comma 5, della L. 8 agosto 1995, n. 335 *“Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare”*, ai sensi del quale per i lavoratori assunti dal 1° gennaio 1996 alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, *“i trattamenti di fine servizio, comunque denominati, sono regolati in base a quanto previsto dall'art. 2120 c.c. in materia di trattamento di fine rapporto”*. Conformemente a quanto previsto dalla L. 8 agosto 1995, n. 335, le norme di esecuzione sono state definite con l'Accordo quadro nazionale in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare per i dipendenti pubblici del 29 luglio 1999, applicabile a tutti i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni (art. 1) e, dunque, anche ai dipendenti delle Camere di commercio. Il citato Accordo ha posticipato l'applicazione della disciplina del trattamento di fine rapporto alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. previsto dall'art. 2, commi 6 e 7, della L. 8 agosto 1995, n. 335 (art. 2, comma 1), emanato in data 20 dicembre 1999 e pubblicato nella G.U. 15 maggio 2000, n. 111. Sulla base di tale decreto le norme sul trattamento di fine rapporto trovano applicazione nei confronti del personale assunto successivamente alla data di entrata in vigore del decreto stesso (30 maggio 2000). Tale termine è stato successivamente modificato con D.P.C.M. 2 marzo 2001, rendendo applicabile la disciplina nei confronti del personale assunto successivamente alla data del 31 dicembre 2000.

L'art. 2, comma 3, dell'Accordo stabilisce inoltre che i dipendenti già in servizio alla data del 31 dicembre 1995 *“possono esercitare l'opzione prevista dall'art. 59, comma 56, della L. 27 dicembre 1997, n. 449, richiedendo la trasformazione dell'indennità di fine servizio comunque denominata in trattamenti di fine rapporto, con gli effetti di cui all'art. 3. Il termine per l'opzione è fissato in coincidenza con la scadenza del quadriennio contrattuale 1998-2001, salvo ulteriore proroga del termine stesso, che le parti potranno concordare. Per i dipendenti che non eserciteranno l'opzione resterà fermo, con le regole attuali, il vigente trattamento di fine servizio”*. Nella fattispecie della camera di Grosseto nessun dipendente camerale ha fatto ricorso all'opzione sopra richiamata.

Pertanto sono obbligatoriamente soggetti alla disciplina del TFR dettata dall'art. 2120 c.c. Soltanto:

- i dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato in essere al 30 maggio 2000 (data di entrata in vigore del D.P.C.M. 20 dicembre 1999) o stipulato successivamente;

- i dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato dopo il 31 dicembre 2000, ai sensi del D.P.C.M. 2 marzo 2001.

L'articolo 12, comma 10 del DL 321 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122 aveva stabilito che, con effetto sulle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 2011, i lavoratori alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196) per i quali il computo dei trattamenti di fine servizio, comunque denominati non fosse già regolato sulla base di quanto previsto dall'articolo 2120 del codice civile in materia di TFR, dovranno applicare le regole del citato art. 2120 del codice civile con applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento. In applicazione di tale disposizione per l'esercizio 2011 l'Ente aveva proceduto ad accantonare secondo i criteri del codice civile le quote di TFR maturate da tutto il personale dipendente. Successivamente è intervenuto l'art. 1 comma 98 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 che ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2011, quanto disposto con il suddetto art. 12 c. 10 del DL 78/2010.

Nell'ambito della previdenza complementare è stato istituito per i dipendenti del comparto Funzioni Locali il "Fondo Nazionale Pensione Complementare Perseo Sirio", costituito in attuazione del D. Lgs. n.124/1993 e del D.Lgs. n. 252/2005 e successive integrazioni ed in base all'Accordo quadro e nazionale stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 29 luglio 1999, dell'Accordo Quadro sul superamento del termine per l'opzione al TFR stipulato l'8 maggio 2002, pubblicato nella G.U. del 28-5-2002, n.123 e del successivo Accordo del 7.2.2006, pubblicato nella G.U. dell'11.3.2006, n.59, e dell'Accordo di interpretazione autentica degli articoli 2 e 7 dell'Accordo Quadro Nazionale del 29 luglio 1999, pubblicato nella G.U. del 14-10-2002, n. 241.

Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare tempo per tempo vigente. Il Fondo è in regime di contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

L'adesione al Fondo per i dipendenti pubblici avviene con modalità esplicite, tramite il tacito conferimento del TFR e della contribuzione; una quota di contribuzione è a carico dell'Amministrazione.

Al 31/12/2022 due dipendenti risultano aver aderito al Fondo Perseo.

La dinamica dei fondi TFR e IFS risulta la seguente:

FONDO TFR	
Apertura conto al 01/01/2022	935.374
Storno per accensione debito v/altro Ente per cessazione dipendenti per mobilità	-89.959
Rivalutazione TFR	93.299
Quota accantonamento esercizio 2022	57.037
Imposta sostitutiva	-15.861
VALORE FONDO AL 31/12/2022	979.890

FONDO IFS	
Apertura conto al 01/01/2022	3.142.336
Storno per accensione debito v/dipendente cessato	-126.802
Quota accantonamento esercizio 2022	218.122
VALORE FONDO AL 31/12/2022	3.233.656

Le quote di accantonamento al 31 dicembre 2022, sono iscritte nel conto economico tra gli oneri correnti al mastro 6) "personale", conto c) "accantonamenti al TFR" per complessivi euro 219.229 derivanti da:

C/323000 Accantonamento T.F.R.	Quota acc.to 2022	57.036
	TOTALE	57.036

C/323001 Rivalutazione TFR personale camerale	Rivalutazione fondo TFR anno 2022	93.299
	C/246004 Debiti v/altri Enti per TFR dipendenti trasferiti	4.394
	TOTALE	97.693

C/323003 Accantonamento fondo I.F.S.	Quota accantonamento 2022	218.122
	Accantonamento personale cessato (a debito)	163.546
	TOTALE	381.668

I debiti di finanziamento

Non sono presenti in bilancio debiti di finanziamento in quanto le entrate sono state sufficienti a finanziare le spese e le opere di manutenzione.

I debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento, ai sensi del c. 11 dell'art. 27 del DPR 254/2005, sono valutati secondo il valore di estinzione. L'importo complessivo di euro 3.704.413, posto in raffronto con il valore dell'esercizio precedente evidenzia:

DEBITI DI FUNZIONAMENTO	VALORE AL 31/12/2021	VALORE AL 31/12/2022	VARIAZIONE
Debiti v/fornitori	311.350	507.883	196.533
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	0	69.466	69.466
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	32.781	60.248	27.467
Debiti tributari e previdenziali	275.121	437.005	161.884
Debiti v/dipendenti	1.133.489	973.397	-160.092
Debiti v/Organi Istituzionali	26.742	0	-26.742
Debiti diversi	2.563.181	2.556.618	-6.563
Debiti per servizi terzi	125.834	262.535	136.701
Clienti c/anticipi	0	1.483	1.483
Totale debiti di funzionamento	4.468.498	4.868.635	400.137

I debiti v/fornitori sono rappresentati da:

- fatture pervenute nell'anno da pagare per 191.082 euro tra cui si segnalano:
 - C.E. Edilizia srl, adeguamento servizi igienici e tinteggiatura uffici sede Livorno per euro 29.000 circa;
 - Azienda speciale Centro studi e servizi per 44.000 circa relativi ai servizi del progetto "Formazione lavoro 2022", Punto impresa digitale, supporto tecnico educational nord Europa, programma di azioni comuni per la qualificazione dei prodotti dell'acquacoltura e della pesca sostenibile, servizi per lo sportello "Camera Europa";
 - C.A.T. Confesercenti Toscana per euro 24.100 circa relative a vetrina Toscana;
 - CAT Confcommercio Pisa per euro 16.000 sempre relative a vetrina Toscana;
 - CAT centro assistenza tecnica per euro 8.000 relativi a acconto progetto "Experience Maremma, food and wine".
- fatture da ricevere per 315.640 euro tra cui si segnalano:

- Azienda speciale Centro studi e servizi per euro 54.300 circa relativamente a progetto R-Itinera, supporto segreteria Occ, gestione arbitrati sede di Grosseto, Progetto Marittimo Tech+, progetto Teclog;
- Fabbrica ambiente rurale Maremma scarl per euro 10.700 circa relativi al bando regione toscana progetti integrati di distretto 2019 - affidamento del servizio di assistenza tecnica quota competenza 2022;
- IMQ Spa per euro 15.240 relativi al servizio analisi di laboratorio sulla corretta etichettatura energetica di prodotti elettrici;
- Infocamere euro 92.400 circa relativa a canoni e consumi del mese di dicembre 2022;
- Sistema camerale servizi srl per euro 13.300 circa relativi a servizio di tutoraggio e assistenza tecnica, di supporto metodologico e operativo per la digitalizzazione del ciclo della performance.

I debiti v/organismi del sistema camerale riguardano la seconda rata della quota di partecipazione al Fondo perequativo Unioncamere.

I debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari di euro 60.248 riguardano il debito nei confronti della Chambre de Commerce et d Industrie Bastia per realizzazione progetto Success (euro 32.781), il rimborso al comune di Alghero degli oneri di una dipendente in comando (euro 17.487) e la quota associativa anno 2022 Rete Grossetana Biblioteche Archivi, Centri di documentazione (GROBAC) (euro 400).

I debiti tributari e previdenziali per complessivi euro 437.005 riguardano il versamento delle ritenute fiscali, previdenziali e dei contributi Inps e Inpadap del mese di dicembre, il debito per imposta Irap sull'attività istituzionale del mese di Dicembre e il debito v/erario per versamento dell'Iva split del mese di dicembre.

I debiti v/dipendenti, euro 973.397 riguardano:

- debito di euro 432.137 verso ex dipendenti per indennità di fine servizio maturata alla data di cessazione;
- il debito di euro 541.013 corrispondente alle somme non ancora distribuite dei fondi 2022 del trattamento accessorio della dirigenza e delle risorse decentrate del personale con qualifica non dirigenziale.

I debiti diversi, per totali euro 2.579.177 sono rappresentati principalmente da:

- debiti v/Tesoreria dello Stato per versamenti erariali degli esercizi 2017, 2018 e 2019 per totali euro 1.184.171,68;

- debiti v/altri Enti per trasferimento indennità fine servizio dipendenti cessati per mobilità per euro 348.418;
- debito v/azienda speciale per ripiano disavanzo per euro 62.229;
- debiti per interventi di promozione economica per euro 86.842 (iniziativa "Educational turismo giornalisti nord Europa per euro 9.652, bando agricoltura euro 6.144, voucher innovazione euro 8.631, vetrina toscana 2021 euro 24.000, borsa del turismo sportivo euro 10.000, bando scuole Ptco euro 24.164 ecc);
- debiti per diritto annuale, sanzioni ed interessi da attribuire, in attesa di regolarizzazione e da riversare ad altre Camere per euro 867.055 di cui si è detto nella sezione relativa ai crediti da diritto annuale.

I debiti per servizi c/terzi, per complessivi euro 262.534, riguardano principalmente i debiti per bollo virtuale da riversare allo Stato (euro 211.408).

I fondi per rischi ed oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono iscritti valori a fronte di passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile, ma stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere e dei quali comunque il debitore non risulta ancora determinabile.

I fondi per rischi ed oneri sono rappresentati da:

FONDI PER RISCHI ED ONERI	IMPORTO
Fondo spese per iniziative promozionali	250.000
Fondo spese svalutazione partecipazioni	75.505
Fondo rischi	101.400
Totale	426.905

Il fondo spese per iniziative promozionali riguarda gli interventi economici programmati dall'ente che, a causa del differimento temporale tra l'avvio dell'iniziativa e la sua conclusione/realizzazione, non si sono tradotte in costo.

Il fondo spese per svalutazione partecipazioni è stato determinato in applicazione dell'art. 1, commi 551 e 552, della Legge di stabilità per l'anno 2014, e sulla base della lettera circolare del Ministero dello sviluppo economico. Riguardano i seguenti importi:

Importi	Descrizione
102,82	Accantonamento eseguito da ex Cciaa di Grosseto per consorzio Grosseto lavoro in liquidazione
21,87	Accantonamento eseguito da ex Cciaa di Livorno per CEVALCO spa in liquidazione
106,1	Accantonamento eseguito da ex Cciaa di Livorno per Dintec scrI
74.667,33	Accantonamento eseguito da ex Cciaa di Livorno per Interporto Toscano A. Vespucci spa
143,57	Accantonamento eseguito da ex Cciaa di Livorno per Isnart sspa;
443,47	Accantonamento eseguito da ex Cciaa di Livorno per Tirreno Brennero srl in liquidazione
20,17	Accantonamento eseguito da ex Cciaa di Livorno per Uniontrasporti scrI
75.505,33	Totale fondo svalutazione partecipazioni

Il fondo rischi accoglie un accantonamento relativo ai rischi su interventi convenzionati a garanzia del Confidi Artigiancredito per insolvenze (euro 101.400).

Ratei e risconti passivi

L'importo iscritto ai ratei passivi deriva da:

CLIENTE/FORNITORE	DESCRIZIONE	IM-PORTO	PERIODO DI VALIDITA' dal	PERIODO DI VALIDITA' al	VALIDITA'	GG PER RATEO/RISCONTO	RATEO PASSIVO CONTO 270000
MARABOTTI RICCARDO	Servizio di manutenzione straordinaria consuntivo 2022	1.786,08	18/03/2022	12/12/2022	Importi di competenza		1.786,08
TELECOM ITALIA S.P.A. - TELEFONIA MOBILE	Ricarica rinnovo offerta	253,67	01/12/2022	31/01/2023	Importi di competenza		246,84
ANTHEA WHOLESALE SRL	Polizza patrimoniale ente colpa lieve	7.650,01	31/12/2022	31/12/2023	365	1	20,96
Ratei passivi al 31/12/2022							2.053,88

I risconti passivi sono connessi ai proventi derivanti dalla maggiorazione 20% del diritto annuale ed afferiscono al confronto tra il provento di competenza dell'esercizio ed i costi sostenuti nel medesimo esercizio con riferimento al singolo progetto.

Al riguardo si rammenta che a chiusura del bilancio 2021, in ossequio al principio della competenza economica e della correlazione costi/ricavi erano stati registrati risconti passivi per euro 282.241 che rappresentano risorse aggiuntive sulla competenza 2022.

Dal confronto tra i proventi dell'esercizio e gli oneri rendicontati, si determina, come segue il risconto passivo al 31/12/2022:

PROGETTO	PROVENTI 2022			Oneri sostenuti	Risconto 31/12/2022
	Proventi netti 2022	Risconto passivo 2021	Totale risorse 2022		
Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	106.278	142.341	248.619	57.462	191.157
Punto impresa digitale (PID)	347.820	51.627	399.447	426.560	0
Formazione lavoro	106.278	76.632	182.910	103.558	79.352
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali	106.278	11.641	117.919	118.017	0
Turismo	106.278	0	106.278	114.941	0
TOTALI	772.933	282.241	1.055.174	820.538	270.509

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sui risultati.

CONTI D'ORDINE

Ai sensi dei principi contabili i conti d'ordine sono classificati in:

- *rischi* – sono iscritti in questa categoria le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, dalla camera per debiti altrui ai sensi dell'art. 2424. c. 3 del codice civile (fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali). Le garanzie prestate dalla camera per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della camera, non si iscrivono tra i conti d'ordine ma sono menzionate in nota integrativa, essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente;
- *impegni* – tale categoria di conti comprende i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale, le gare bandite e non assegnate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati;
- *beni di terzi* – in tale categoria sono iscritti i beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della camera a titolo gratuito. Invece, i beni di proprietà della camera messi a si riferiscono ad impegni contrattuali o a convenzioni aventi natura pluriennale che determineranno costi nel corso dell'anno 2023.

Il valore complessivo dei conti d'ordine, euro 70.400 si riferisce ad impegni verso professionisti gestori di procedure OCCS avviate nel 2022 ma che si concluderanno nel 2023.

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico (art. 21 c. 1 del DPR 254/05) è predisposto secondo l'allegato C) e dà dimostrazione del risultato economico dell'esercizio.

Questi in sintesi i risultati del Conto economico al 31/12/2022 posti in raffronto con quelli del bilancio 2021:

CONTO ECONOMICO	ANNO 2021	ANNO 2022	Differenza
Proventi correnti			
Diritto annuale	6.897.348	7.011.002	113.654
Diritti di segreteria	2.178.693	2.211.941	33.248
Contributi trasferimenti ed altre entrate	830.228	1.081.975	251.747
Proventi da gestione di beni e servizi	245.986	273.648	27.662
Variazione delle rimanenze	14.320	9.864	-4.456
Totale proventi correnti	10.166.575	10.588.430	421.855
Oneri correnti			
Personale	-3.537.854	-3.767.930	-230.076
Funzionamento	-2.830.228	-2.484.220	346.008
Interventi economici	-1.406.191	-1.607.214	-201.023
Ammortamenti e Accantonamenti	-3.604.503	-2.586.355	1.018.148
Totale oneri correnti	-11.378.776	-10.445.718	933.059
Risultato gestione corrente	-1.212.201	142.712	1.354.914
Proventi finanziari	35.996	116.781	80.785
Oneri Finanziari	0	0	0
Risultato gestione finanziaria	35.996	116.781	80.785
Proventi straordinari	3.003.229	1.864.910	-1.138.319
Oneri straordinari	-503.710	-474.528	29.182
Risultato gestione straordinaria	2.499.519	1.390.382	-1.109.138
Rivalutazioni attivo patrimoniale			0
Svalutazioni attivo patrimoniale	-99.172	-1.330	97.842
Rettifiche attività finanziaria	-99.172	-1.330	97.842
Risultato d'esercizio	1.224.142	1.648.545	424.403

La gestione corrente del bilancio evidenzia un risultato positivo di euro 142.712, in netto miglioramento, rispetto al risultato dell'esercizio precedente che presentava invece un risultato negativo di euro 1.212.201. I principali scostamenti si registrano in:

- proventi correnti, maggiore importo di 421.855 connessi a maggiori proventi da diritto annuale (euro 113.654) e da contributi, trasferimenti ed altre entrate (euro 251.747);

- oneri di funzionamento, minori costi per 346.008 relativi principalmente a minori oneri diversi di gestione per la diversa imputazione dei versamenti erariali al bilancio dello Stato di cui si è detto precedentemente;
- svalutazione dei crediti, minori accantonamenti per 1.034.781 connessi principalmente al modificato criterio di determinazione delle aliquote di accantonamento sui crediti da diritto annuale.

La gestione finanziaria presenta maggiori proventi di 80.785 rispetto al 2021 derivati principalmente dall'incasso dei dividendi della Porto immobiliare srl (euro 100.152); le somme iscritte riguardano inoltre gli interessi dovuti dal personale dipendente sulle anticipazioni a valere sui fondi IFS.

La gestione straordinaria evidenzia un risultato positivo di euro 1.390.382 dovuta ad una rilevante consistenza dei proventi straordinari tra cui si segnalano:

- euro 255.900 circa di recupero dell'imposta Imu pagata al Comune di Grosseto su una proprietà camerale sita nell'area dell'ex Foro Boario di cui si è detto nella sezione relativa ai crediti diversi;
- euro 1.240.000 circa di sopravvenienza per lo scioglimento del contenzioso con l'Amministrazione comunale di Grosseto circa l'atto d'obbligo a garanzia di cui si dirà più dettagliatamente nella relazione sui risultati.

Riguardo al dettaglio delle voci di conto economico si rinvia alla relazione sui risultati dell'esercizio 2022.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria presenta la seguente situazione:

GESTIONE FINANZIARIA	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	DIFFERENZA
Interessi su prestiti al personale	11.367	11.477	110
Interessi attivi	24.629	5.152	-19.477
Proventi mobiliari	0	100.152	100.152
Totale proventi finanziari	35.996	116.781	80.785
Interessi passivi	0	0	0
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	35.996	116.781	80.785

Gli interessi attivi rappresentano la quota 2022 degli interessi maturati calcolati in ragione dell'1,50% come da decreto 22 novembre 2004 del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministero del Tesoro e della programmazione economica, sulle somme delle anticipazioni concesse al personale ai sensi dell'art. 85 del Regolamento tipo (approvato con decreto interministeriale 12 Luglio 1982 sostituito dal decreto interministeriale 20 Aprile 1995 n. 245).

Gli altri interessi attivi riguardano essenzialmente gli interessi della Porto di Livorno 2000 srl per incasso saldo finanziamento soci per distribuzione riserva straordinaria..

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria presenta la seguente composizione:

GESTIONE STRAORDINARIA 2022	IMPORTI	
PROVENTI STRAORDINARI		
Plusvalenze da alienazione	3.720	
Sopravvenienze attive diritto annuale, sanzioni e interessi	264.231	
Sopravvenienze attive	1.596.959	
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE		1.864.910
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	134.010	
Sopravvenienze passive da rinnovo CCNL	87.889	
Accantonamento per svalutazione crediti su sopravvenienze nette diritto annuale	133.766	
Sopravvenienze passive diritto annuale, sanzioni e interessi	118.864	
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE		474.528
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA (Avanzo)		1.390.382

Le sopravvenienze attive e passive da diritto annuale riguardano le movimentazioni da Diana per l'allineamento al valore dei crediti da diritto annuale. Relativamente ai maggiori proventi per diritto, sanzioni e interessi è stata determinata la corrispondente svalutazione del credito che trova iscrizione tra le sopravvenienze passive.

Nelle tabelle che seguono si dà evidenza delle altre sopravvenienze registrate nell'esercizio:

SOPRAVVENIENZE ATTIVE 2022		
ANAGRAFICA	DESCRIZIONE	IMPORTI
Comune di Grosseto - ufficio tributi	Maggiori versamenti Imu anni 2018-2021	255.913
Comune di Grosseto	Eliminazione fondo oneri su atto di garanzia per scioglimento contenzioso	1.243.588

SOPRAVVENIENZE ATTIVE 2022		
ANAGRAFICA	DESCRIZIONE	IMPORTI
Agenzia per la coesione territoriale	Saldo fondo dir. 2019 progetto Passage 2019	25.572
Diversi	Eliminazione debiti per iniziative economiche a seguito di rendicontazione	45.545
Diversi	Chiusura documenti per errate registrazioni in anni precedenti	347
Istituto nazionale di statistica	Somma relativa a rilevazione mensile prezzi prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori	498
Diversi	Eliminazione fondo interventi correlati alla maggiorazione del diritto annuale	13.322
Ministero della salute	Canoni locazione locali anno 2021	12.174
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE 2022		1.596.959

SOPRAVVENIENZE PASSIVE 2022		
ANAGRAFICA	DESCRIZIONE	IMPORTI
Agenzia delle Entrate	Maggiore imposta Ires da dichiarazione	66.493
Personale dipendente	Saldo 2021 retribuzione di risultato della dirigenza	23.342
Agenzia delle Entrate	Regolarizzazione imposte e contributi pregressi	3.560
Comune di Castel del Piano	Compensazione partite credito/debito per definizione protocolli d'intesa	3.070
Comune di Grosseto	Compensazione partite credito/debito per definizione protocolli d'intesa	24.916
Infocamere Soc. Consortile P.A. delle Camere Di Commercio Italiane	Note di credito presenti nell'attivo patrimoniale ma già incassate negli esercizi precedenti	6.255
Marabotti Riccardo	Saldo oneri manutenzione ordinaria impianti idraulici anno 2021	1.269
Scafarelli Federica	Incarico causa spending review (oneri esercizi precedenti)	1.459
UNIONCAMERE ROMA	Incasso minore importo riferito a credito 2021 per rimborso progetto Excelsior	177
Creditori diversi	Eliminazione crediti per errate contabilizzazioni in anni precedenti e per crediti di modica entità	3.468
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE 2022		134.010

Le sopravvenienze relative alla gestione del diritto annuale evidenziano la seguente situazione:

SOPRAVVENIENZE DA GESTIONE DIRITTO ANNUALE		
Sopravvenienze attive		
Sopravvenienze attive	Parziali	Totali
Sopravvenienze attive da diritto annuale	140.566	
Sopravvenienze attive da sanzioni diritto annuale	122.940	
Sopravvenienze attive da interessi diritto annuale	725	
Totale		264.231
Sopravvenienze passive		
Sopravvenienze passive da diritto annuale	91.046	
Sopravvenienze passive da sanzioni diritto annuale	22.992	
Sopravvenienze passive da interessi diritto annuale	4.826	
Sopravvenienze passive per accantonamento svalutazione crediti da sopravvenienze	133.766	
Totale		252.630
SALDO SOPRAVVENIENZE DA DIRITTO ANNUALE (maggiori proventi)		11.600,85

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ha riguardato:

Re Parcheggio Via Livorno S.r.l. (10903251006)	Svalutazione partecipazione anno 2022	1.330
Svalutazione attivo patrimoniale		1.330

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Con la deliberazione n. 14 adottata in data 28 ottobre 2020 il Consiglio camerale ha preso atto delle disposizioni introdotte dal Decreto ministeriale 11 dicembre 2020, pubblicato su Gazzetta ufficiale n. 29 del 5 febbraio 2020 avente ad oggetto *“Determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell’incarico per i componenti di tutti gli organi camerali*

nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali”.

L’emanazione del sopra menzionato decreto deriva dalla previsione dell’art. 1, comma 12 del D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e che successivamente dalla lettera f) del comma 1 dell’articolo 10 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 che aveva previsto il riordino della disciplina dei compensi degli organi delle Camere di commercio, delle Aziende speciali camerali e delle Unioni regionali stabilendone la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori. A decorrere dal 10 dicembre 2016 l’ente aveva sospeso la liquidazione dei compensi ai componenti gli organi fino ad allora previsti, riconoscendo esclusivamente il rimborso delle spese con la sola eccezione dei componenti il Collegio dei revisori; anche la nota Mi.S.E. del 19.10.2017 confermava la correttezza del comportamento adottato dalla Camera nelle more dell’emanazione della nuova normativa.

Il Consiglio camerale, in recepimento delle indicazioni del decreto 11 dicembre 2019 ha previsto:

- Presidente e componenti di giunta e consiglio - Art. 1 -Per lo svolgimento dell’incarico non è riconosciuta, a decorrere dal 10 dicembre 2016, alcuna indennità, fatto salvo il riconoscimento dei rimborsi delle spese di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11;
- Collegio dei Revisori – Art. 2 Al presidente del collegio dei revisori dei conti, per l’espletamento delle funzioni spetta un’indennità annuale definita in relazione al numero delle imprese. Tenuto conto che al 31/12/2019 al registro delle imprese della CCIAA della Maremma e del Tirreno risultano iscritte n. 77.733 imprese, è stata individuata l’indennità annua prevista per la fascia di numero imprese compreso tra 75.001 e 200.000, ossia euro 11.000 annue. Ai componenti del Collegio, sempre con riferimento alla medesima fascia di imprese iscritte, spetterà un’indennità annua nella misura di euro 9.000,00
- Rimborso spese - Gli articoli 8, 9 e 10 del decreto disciplinano i rimborsi spese al Presidente ed ai componenti degli organi delle camere di commercio, delle aziende speciali e delle unioni regionali prevedendo quanto segue:
 - Ai componenti degli organi è riconosciuto per la partecipazione alle riunioni degli stessi, se residenti fuori del comune dove ha sede l’ente, il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, opportunamente documentate e come individuate dal presente decreto.
 - Al Presidente delle camere di commercio, delle aziende speciali e delle unioni regionali, in aggiunta ai rimborsi previsti dal comma 1, è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio sostenute all’interno del comune dove ha sede l’ente interessato necessarie per lo svolgimento dell’incarico.

- Al Presidente ed ai componenti del collegio dei revisori dei conti tale rimborso è riconosciuto sia per la partecipazione alle riunioni del collegio, sia, se in diversa giornata, per la partecipazione alle riunioni degli altri organi disciplinati dal presente regolamento.
- Spese di viaggio - Ai componenti degli organi delle camere di commercio, delle aziende speciali e delle unioni regionali spetta il rimborso delle spese di viaggio entro i seguenti limiti:
 - a) biglietto del treno nei limiti dell'importo previsto per la classe «premium»;
 - b) biglietto di aereo di classe economy;
 - c) rimborso delle spese per utilizzo del mezzo proprio nei limiti del quinto del costo della benzina, debitamente autorizzato dai competenti uffici dell'ente interessato all'inizio del mandato, in tutti i casi in cui, per la funzionalità dell'incarico, si determinano condizioni tali da non consentire l'utilizzo del mezzo pubblico.
 - L'autorizzazione all'utilizzo del mezzo proprio è funzionale esclusivamente alla garanzia della copertura assicurativa.
 - d) biglietto di altro mezzo pubblico necessario per raggiungere la sede dell'ente;
 - e) rimborso delle spese per utilizzo taxi, preventivamente autorizzato all'inizio del mandato dai competenti uffici dell'ente interessato, in tutti i casi in cui, per lo svolgimento dell'incarico, si determinano condizioni tali da non consentire l'utilizzo del mezzo pubblico;
 - f) rimborso delle spese di parcheggio del mezzo proprio esclusivamente presso i terminal aeroportuali nei limiti di euro 50,00;
 - g) rimborso del pedaggio autostradale.
- Spese di vitto e alloggio – Ai componenti degli organi delle camere di commercio, delle aziende speciali e delle unioni regionali spetta il rimborso delle spese di alloggio per pernottamenti in alberghi fino a quattro stelle.
- Ai componenti degli organi delle camere di commercio, delle aziende speciali e delle unioni regionali spetta il rimborso delle spese di vitto nei limiti di euro 50 in caso di un solo pasto e nei limite di euro 90,00 in caso di due pasti. I due pasti sono rimborsabili in presenza di due distinte ricevute fiscali o scontrini e nel caso in cui lo svolgimento dell'incarico richieda il pernottamento.
- Rimborsi delle spese per missioni istituzionali degli amministratori – Art. 11 Le disposizioni di cui agli articoli 8, 9 e 10 si applicano anche agli amministratori delle camere di commercio, delle

aziende speciali e delle unioni regionali che, in ragione del proprio mandato, si recano fuori dal capoluogo del comune ove ha sede l'ente presso cui svolgono le funzioni.

Al riguardo si ricorda che il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. Milleproroghe), come modificato dalla legge di conversione n. 15 del 25/02/2022 ha eliminato la previsione di gratuità degli organi delle Camere di commercio rimandando ad uno specifico decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la determinazione dei criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli Amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti delle Aziende speciali; alla luce di quanto sopra, la legge di conversione aveva disposto la proroga, per l'anno 2022, dei termini per l'aggiornamento del preventivo economico al 30 settembre (anziché 31 luglio quale termine ordinario) al fine di consentire alle camere di commercio di prevedere gli oneri relativi ai nuovi trattamenti economici. Si evidenzia che il decreto richiamato dal DL 30 dicembre 2021, n. 228 non è stato ancora promulgato mentre è stato emanato il DPCM 23 agosto 2022, n. 143 avente ad oggetto "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici. Essendo dubbi in merito all'applicazione alle CCIAA delle nuove disposizioni, come meglio evidenziato nell'apposita sezione dedicata agli oneri per gli organi, l'Ente non ha ancora adottato alcun nuovo provvedimento in merito.

IL PRESIDENTE

Riccardo Breda